ABBONAMENTI

	Tribuna quotid. anno	sem.	trim.	Tribuna quotid. e Illustr. domenica anno	sem.	trim.
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez d'Abissin., Goletta, Massaua e Assab . L.	[illegible]	[illegible]	5	22	12	6
Europa, e qualsiasi altro Stato estero . »	37	20	10	44	24	12

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI

	Tribuna quot. e Scena illust. anno	Tribuna, Scena e Illustr. domenica anno
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez d'Abissin., Goletta, Massaua e Assab . . . . L.	24	[illegible]
Europa e qualsiasi altro Stato estero . . . . . »	40	[illegible]

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XV. — Venerdì 6 Agosto 1897 — *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* — Venerdì 6 Agosto 1897 — Num. 215

Dal 15 agosto al 31 dicembre

Tribuna: LIRE **6,50**

Tribuna e Romanziere illustrato
(Quattro dispense per settimana)
LIRE **11**

Tribuna e Tribuna ill. della dom.
LIRE **8**

Tribuna, Tribuna ill. della dom. e Romanziere
(Quattro dispense per settimana)
LIRE **12,50**

compresi gli arretrati delle prime dispense

Premi agli abbonati
da scegliere UNO dei seguenti premi:

1. **Un remontoir in acciaio ossidato**, per uomo, con carica e accessori dorati di una delle migliori fabbriche svizzere. — Aggiungere L. 2.
2. **Album della regia Marina italiana**, una stupenda pubblicazione (60×35), della Cromolitografia Salomone di Roma, composta di 16 acquarelli a colori del pittore De Martino, rappresentanti ed... delle migliori navi della Marina italiana. — Aggiungere L. 2.
3. **I due ritratti del Re e della Regina**, grandi oleografie a colori. — Aggiungere L. 2.
4. **I due ritratti del Principe di Napoli e della Principessa Elena**, il migliore ornamento per un salotto, eseguiti espressamente per la *Tribuna*. — Aggiungere L. 2.
5. **La Roma italiana**, di Renzo Paroli. — Un volume di oltre 500 pagine con riproduzioni dei principali monumenti, del valore di lire dieci. — Aggiungere L. 4.
6. **Il Parlamento italiano** — Biografie di tutti i deputati e senatori fino ed incluso la XIX legislatura. — Un grosso volume di oltre 1000 pagine. — Aggiungere L. 2.
7. **Pornaccio per signora**, di seta crema con volante arricciato della stessa stoffa, elegantissimo — Aggiungere L. 2.

Dirigere lettere e vaglia esclusivamente all'Amministrazione del giornale **La Tribuna**, Roma.

ROMA, 5 agosto 1897

La dichiarazione fatta da lord Salisbury alla Camera dei lordi intorno alle difficoltà di stabilire un accordo fra cristiani e musulmani nell'isola di Creta, dobbiamo connetterla alla notizia ufficiale che truppe inglesi veleggiano da Malta a Creta, in rinforzo al contingente che già la Gran Brettagna vi mantiene relativamente più forte che quello di ogni altra nazione?

Noi abbiamo sempre recato opinione, i lettori se ne rammenteranno, che l'Inghilterra non potendo, per la tutela dei suoi più vitali interessi, spingere fino alla abnegazione l'attaccamento suo alla federazione europea tutelatrice della pace, verrebbe giorno in cui dalla logica della sua posizione e dalla fatalità delle circostanze sarebbe tratta ad assumere una posizione che porrebbe le potenze di fronte al dilemma: o seguirne l'impulso o spostare, con pericolo di convulsioni esterne, tutto il problema orientale. Quanto va succedendo non è certamente tale da farci mutare avviso ora.

Che le difficoltà dell'accordo fra cristiani e musulmani in Creta possano, rinnovando le stragi, far nascere scrupoli umanitarii nell'animo della Russia fiancheggiata dalla Francia, è fra le cose probabili. Non dobbiamo dimenticare che, or non è molto, si parlò di una Creta ramificata: quando, precisamente, essendo cosa nota di aspirazioni inglesi, la Porta — maestra in espedienti — finse grifare per l'isola: piuttosto che inglesi, turchi anche sotto l'autonomia.

Non è questo però che più può impressionare. Non v'è governo di Europa che non debba sentirsi umiliato nel notare le conseguenze immediate della condotta seguita dalla magnifica federazione europea, di fronte alla Turchia. È vano far colpa alla Grecia della cresciuta audacia della Porta; ma la colpa principale del governo di Atene sta nell'aver esso creduto, ragionando a fil di logica, che l'Europa messa nel bivio o di consentire alla Porta una facile vittoria che l'avrebbe fatta arrogante di cento volte nel concetto di sè, o di soddisfare il sentimento nazionale greco, non avrebbe esitato nella scelta. Ora la politica europea seguita fin qui, un solo ed unico risultato positivo ha prodotto: che i cristiani di Creta si trovano, dopo tanto sangue versato, dopo tante promesse ricevute, in quelle condizioni precise in cui si trovavano prima che la diplomazia si interessasse ai casi loro. Peggio, anzi, perchè la diplomazia, dopo averli nutriti di siffatta trastulla prima; dopo aver detto loro poi che se si fossero affidati sarebbero avuto ragione di chiamarsi contenti, proclama la propria incapacità a mantenere la parola data.

La dichiarazione fatta da Salisbury alla Camera dei lordi si riduce, in sostanza, a questo. La Gran Brettagna è, evidentemente, pronta a trarre il miglior partito possibile per sè da una simile situazione. Ma questo mentre serve a documentare quello che già da tutti si sospettava, malgrado le stamburate dichiarazioni di accordi disinteressati, che cioè le segrete mire di ogni potenza impediscono la soluzione logica della questione cretese, non toglie che proprio nell'ora in cui si doveva udir annunziata la fine assoluta, senza pericolo di riprese, della tragedia di Creta, se ne oda proclamata quasi la fatalità per gli invincibili odii di religione e di razza che dividono gli abitanti dell'isola.

Il secolo XIX lega a quello che sta per nascere un largo patrimonio di conquiste intellettuali, politiche e morali; ma dubitiamo forte che, se dal grembo oscuro degli eventi non esce un provvido incidente a modificare la situazione, l'impaludarsi mefitico della questione di Creta non costituisca una grande macchia sul sole del lungo suo contributo al progresso dell'umanità.

Le difficoltà di comporre il dissidio cretese sono, su per giù, le stesse degli altri territori dell'impero turco dove coesistono le due razze. Non potranno essere vinte che sradicando dall'animo del musulmano il convincimento della sua superiorità di dominatore. Può questo ottenersi per via di leghe liberali riforme introdotte nell'impero? Lo creda chi vuole: noi no. Per l'isola di Creta il mezzo era indicato dalla grande maggioranza degli abitanti: la diplomazia, tenera più del principio della integrità territoriale, lo ha respinto; e la Porta — che rimane Sublime — sogghigna. E, come giunte alle ...scena — la pace con la Grecia non è ancora sottoscritta. Ah ci vorrebbe ben altro che l'invio di rinforzi inglesi in Creta per rinfrancare lo spirito di chi ha ancora qualche tenerezza per un ideale di giustizia e di sincerità!

Quanto poi ai rinforzi italiani, dei quali è prossima la partenza, i lettori ne troveranno l'annunzio e i commenti più avanti.

Altri soldati a... Candia!

Il nostro corrispondente da Genova ci scrive che in seguito ad ordine telegrafico del ministro della guerra è stato mobilitato il 1.o battaglione del 63.o fanteria, il quale deve partire per Candia.

Due giorni or sono il signor Curzon, sottosegretario di Stato per gli affari esteri della Gran Brettagna, annunziava a sua volta che una parte delle truppe della guarnigione di Malta si preparava a partire per La Canea.

Sembra dunque che la tragicommedia che da più di un anno si rappresenta nell'isola infelice sia destinata a continuare, e che l'Europa persista a credere cosa seria quella sua azione che ha finora consentito ai turchi di far ciò che meglio credono, ed ai cristiani ha procurato di quando in quando il beneficio di qualche granata lanciata nei loro trinceramenti.

Noi siamo veramente meravigliati (se pur è possibile meravigliarsi di quanto fa, nella febbre delle perpetue sue contraddizioni, il gabinetto italiano) che esso persista, con molta spesa e senza verun risultato visibile, a tener mano a questa politica tutta intessuta di sospetti e di gelosie, tutta materiata di violenze protettrici in fondo della barbarie musulmana.

E tanto più ne siamo meravigliati in quanto il più comune buon senso porterebbe a questa domanda: « se la pace, come da ogni parte si annunzia è ormai, auspici le potenze europee, conclusa fra la Turchia e la Grecia, quale bisogno c'è mai d'inviare a Candia nuovi soldati? Non è Candia parte di quel territorio che dalla pace attende il definitivo suo assetto? »

Si risponde: l'ordine laggiù continua ad esser turbato, e la presenza delle truppe europee è necessaria per evitare che il conflitto tra cretesi e turchi si allarghi e prenda proporzioni più allarmanti. Ma la risposta è di per se stessa una censura acerba all'opera, sterile fin qui, delle varie nazioni.

Si potrebbe, con grande facilità, sostenere e dimostrare che i principali perturbatori dell'ordine in Candia sono appunto coloro che si sono assunti il compito di ristabilirlo; imperocchè finora è stata così manifesta l'incertezza dei criteri a cui si sono applicati, così chiara l'impotenza derivante dalle reciproche gelosie e dalle reciproche tendenze più o meno favorevoli alla Porta, più o meno favorevoli alla Grecia, da augurarsi che si cambi strada, ed una risoluzione terminativa sia comunque adottata.

Per quello poi che riguarda l'Italia, codesta risoluzione non dovrebbe farsi tardare soverchiamente. Un paese il quale è favorito da un governo che predica ai venti il raccoglimento, l'abbandono perfino di interessi suoi vitali, così dal punto di vista politico, come dal punto di vista morale; un paese che è governato a modo da proporre qualunque, anche fantastica, considerazione di prosperità materiale, alla legittima, educatrice e fortificatrice espansione della sua influenza nel mondo, non può che essere accusato di contraddizione quando lo si vede mandar truppe in territorio non suo, nel mentre che le richiama dai luoghi ai quali i soldati italiani hanno col loro sangue confessato la nazionalizzazione.

E partenza, lo ripetiamo, che questo si facesse per uno scopo utile all'Italia! Si fa invece per uno scopo utile agli altri, i quali a cose finite non solo non ci diranno nemmeno grazie, ma molto probabilmente ci accuseranno di ambizione e di cupidigia!

Se in Italia le cose procedessero, come procedono in tutti i paesi retti a sistema rappresentativo, si sarebbe da lunga pezza dovuto chiedere al ministero: e dove prendete i mezzi per queste spedizioni? Chi ha votato le spese che esse importano? Invece tutti tacciono e fanno bene; tanto già secondo i nuovissimi metodi (vedi talleri mandati a Menelich) nessuno si incaricherebbe di rispondere.

Un giornale molto amico del ministero, rimproverava stamane ai censori del pareggio per il pareggio, a quelli che egli chiama perpetui *bilancisti*, di aver infuso un gran disprezzo per la pubblica istruzione, sotto il pretesto che costa troppo. Non per la sola pubblica istruzione soggiungiamo noi.

Si tranquillizzi il collega. Per molte cose, anche per quelle che toccano l'onore, il prestigio, il buon nome del paese si è dai nostri uomini politici infuso un grande disprezzo colla scusa che la tutela dell'onore, del buon nome e del prestigio italiano, costa troppo ed è talvolta fecondo di pericoli.

La qual cosa non vieta che nel bilancio, che i perpetui *bilancisti* vogliono in pareggio, si trovi sempre qualche capitolo che si presta a far di meno dei voti parlamentari. Ed è allora che se ne profitta, ad esempio, per... mandare degli altri soldati in Candia!

Felix Faure nel Mezzogiorno della Francia
(*Nostro telegramma particolare*)

PARIGI, 5, ore 11 antim. — (*Jacopo*). Il solo incidente della visita del presidente a Grenoble è la decorazione accordata al sindaco Ducolbet, quegli stesso che sollevò tanto rumore proibendo le processioni.

Nella regione sono sorti lamenti perchè degli operai italiani lavorarono ai preparativi delle feste presidenziali.

— Stamane, al passaggio del presidente Faure per Modane, tutta la città era grandemente decorata con bandiere, archi, palloncini e fiori.

Il presidente è accompagnato dai ministri Billot e Boucher.

Egli fu salutato alla stazione dai generali Coiffé e Zurlinden ed è ripartito quindi in vettura alla volta di Thermignon, onde assistere alle manovre.

Manovre di cavalleria francesi
Una perquisizione a Marsiglia
(*Nostro telegr. particolare*)

PARIGI, 5, ore 11 antim. — (*Jacopo*). Si ha da Reims che durante gli esercizi di cavalleria del 16° dragoni, essendo stata ordinata l'assemblea al galoppo i dragoni lanciaronsi a gran carriera per mettersi di fronte al capitano. Due dragoni si scontrarono violentemente e l'urto fu così tremendo che li fece rotolare in terra insieme alle bestie: uno dei due si spaccò il cranio, l'altro rimase gravemente ferito.

I cavalieri che seguivano inciamparono rovinando in terra e due rimasero contusi.

— Si ha da Marsiglia che in una perquisizione fatta al domicilio di un operaio meccanico la polizia scoperse una quantità di materie esplodenti.

L'operaio fece rivelazioni che condurranno ad altri arresti.

Il processo al "Meltewret" a Parigi
(*Nostro telegramma particolare*)

PARIGI, 5, ore 3 pom. — (*Jacopo*) — Ieri ebbe luogo il processo intentato al giornale *Methewret* per oltraggi al sultano.

Vi assisteva tutta la colonia dei giovani turchi.

Quasi tutti i testimoni parlarono in favore degli accusati.

Rochefort impedito, inviò la sua testimonianza con un telegramma in cui li loda, attacca il sultano, rifà il racconto dei tentativi di corruzione di cui lui, Rochefort, è stato l'oggetto; e rimette fuori la storiella dei sei milioni donati dal sultano all'imperatore Guglielmo.

Clemenceau disse che il *Methewret* parlò del sultano con più moderazione dei giornali francesi, e che stigmatizzò i massacri in Armenia con parole meno roventi di quelle adoperate nello stesso caso da Gladstone.

La sentenza, come si prevedeva, riconobbe l'alta onorabilità dell'accusato Lamed Riza direttore del giornale e di Ganem redattore; dice essere stata la loro indignazione giustificata dall'orrore destato dai massacri d'Armenia, conchiude condannando gli imputati a sedici franchi di ammenda, esonerandoli per altro, in forza della legge Beranger, dal pagarli.

Il pubblico proruppe in applausi e in grida di: Viva la Francia, Abbasso il sultano!

Le polemiche africane commentate in Germania
(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO, 5, ore 11,35 ant. — (*Hermann*). Le pubbliche dichiarazioni dei generali Baratieri e Albertone, non sono accolte qui con favore, neanche dai giornali radicali.

La *Volkszeitung*, per esempio, dice laconicamente: « Sono polemiche dannose, fatte senza alcun scopo ».

La *Vossische Zeitung* deplora la probabilità di rivelazioni che possono produrre gravi dissidii e ferire la reputazione dell'esercito italiano.

La *Gazzetta della Croce* pubblica al posto dell'articolo di fondo una corrispondenza da Roma in cui si parla del discorso di Crispi a Milano e che conchiude dicendo che almeno la Germania, paese di gente riflessiva, dovrebbe evitare di scagliarsi contro un vecchio come Crispi prima che i tribunali abbiano giudicato quest'uomo che ha un'importanza storica per l'Europa e il cui destino è veramente tragico.

Cassagnac e il principe Enrico
(*Nostro telegramma particolare*)

PARIGI, 5, ore 11 antimer. — (*Jacopo*). Cassagnac riproduce nell'*Autorité* i brani della corrispondenza del principe Enrico d'Orleans che motivarono le note sfide; ripete di essere nemico degli italiani, ingrati e invidiosi, ma riconosce che nella questione tutti i torti sono dalla parte di Enrico, la cui condotta è ingiustificabile.

Dice che il principino con imperdonabile leggerezza raccolse sotto le tende barbare dei *cascinai* o *traggiosi* per l'esercito di cui suo padre fece parte.

« Egli avrebbe dovuto sapere — soggiunge Cassagnac — che anche noi nel 1870 avemmo nei nostri ufficiali qualche *defaillance*. Il principe ha fatto del vile *reportage* ma noi ci rifiutiamo di nazionalizzare la sua questione. Egli non tiene la bandiera della Francia ma quella del *Figaro*. »

E Cassagnac conclude:

« Il principe Enrico deve una soddisfazione non solo al generale Albertone, ma anche all'ufficiale italiano designato dalla sorte a rappresentare i suoi colleghi. »

Ricevesi da Roma che i quattro padrini si riuniranno il 13 corrente a Parigi, all'*Hôtel Continental*.

Il viaggio di Guglielmo in Russia

BERLINO, 5, ore 11,30 ant. — (*Hermann*.) L'imperatore e l'imperatrice di Germania sono partiti da Kiel per Kronstadt a bordo del *yacht Hohenzollern*, scortato dall'incrociatore *Gefion*.

Finora la stampa tedesca dei vari partiti parla del viaggio della coppia imperiale germanica a Pietroburgo, con molta cortesia ma senza entusiasmo, come un atto di etichetta tra le famiglie sovrane, una visita di Corte, priva di nuovi e speciali intenti politici, che non aggiunga un'intima cordialità ai rapporti amichevoli dei due popoli.

Il ritorno di Francesco Giuseppe a Vienna
L'Austria all'Esposizione del 1900

VIENNA, 5. — L'imperatore è giunto stanotte proveniente da Ischl.

— La *Wiener Zeitung* annunzia che l'imperatore ha nominato l'arciduca Francesco Ferdinando presidente onorario della sezione austriaca dell'Esposizione universale di Parigi, ed il ministro del commercio, Glanz, presidente della Commissione centrale austriaca per l'Esposizione stessa.

L'incontro di Guglielmo con Franc. Giuseppe

VIENNA, 4. — L'imperatore di Germania giungerà a Totis il 13 settembre e assisterà alle manovre durante tre giorni, ospite dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Indi si recherà a caccia presso Mohacs, ospite dell'arciduca Federico.

Il 20 settembre i due monarchi partiranno insieme per Budapest.

La situazione in Oriente
La decisione degli ammiragli europei

LA CANEA, 5. — (*Ag. Stefani*) In seguito alla notizia della partenza di una divisione navale turca dai Dardanelli, gli ammiragli delle squadre internazionali hanno deciso di opporsi con la forza alla permanenza delle navi ottomane nelle acque cretesi.

Gli ammiragli e i comandanti delle navi si sono riuniti a bordo della nave ammiraglia italiana.

Il governatore, indisposto, ha declinato l'invito di assistere alla riunione.

— In previsione dell'arrivo della squadra ottomana, la nave *Suchet* è partita per Sitia, la nave *Re Umberto* per Suda, una nave austro-ungarica per Castelli, un'altra italiana per Hierapetra e una russa per Retimo.

— A Candia i musulmani uccisero un cristiano e gli ferirono due figli.

— Gli ammiragli hanno soppressa la censura telegrafica tranne che per la Turchia.

×

LONDRA, 5. — Il *Daily Chronicle* ha da Vienna che una crisi ministeriale a Costantinopoli è imminente.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli che 8 ...

×

ATENE, 5. — I giornali ufficiosi smentiscono le pretese dichiarazioni di re Giorgio, pubblicate nei principali periodici della capitale, secondo le quali re Giorgio sarebbe costretto ad abbandonare il trono e partire dalla Grecia se le potenze insistessero per l'applicazione di un controllo finanziario sulla Grecia tale da ridurre il diritto di sovranità dello stato attuale.

×

COSTANTINOPOLI, 5. — La seconda divisione della squadra ottomana, comandata da Mairi pascià, è giunta nel porto di Geri (isola di Mitilene) per incrociare nell'arcipelago.

×

COSTANTINOPOLI, 5. — Secondo dichiarazioni formali della Porta, è inesistente la notizia che una divisione navale turca si debba recare nelle acque di Creta.

×

BELGRADO, 5. — Vi ha calma alla frontiera serbo-turca. I commissari serbi e turchi si adoperano, con opportune misure, per evitare ulteriori conflitti.

×

CETTINJE, 5. — La Commissione turco-montenegrina, indagato le cause del recente incidente di frontiera fra pastori albanesi e montenegrini, ha redatto apposito protocollo. L'incidente è stato risolto all'amichevole. Gli albanesi lasciarono la frontiera. L'ordine è stato ristabilito.

La calma in Portogallo

MADRID, 1. — (*Ramon*). I più recenti telegrammi da Lisbona recano che la straordinaria agitazione, cui era in preda il vicino Regno durante questi ultimi giorni, accenna ora a calmarsi rapidamente, grazie all'annunzio che il Parlamento si chiudera fra breve, avendo il governo creduto opportuno rinunciare a che le Camere discutessero ed approvassero in questa legislatura, almeno, i noti progetti finanziari cui si dovrebbe appunto la susseguente allarmantissima agitazione. Il Parlamento portoghese si chiuderà dunque alla metà del mese corrente, subito dopo, cioè, aver discussi ed approvati i bilanci.

La scommessa di un carlista
(*Nostro telegramma particolare*)

PARIGI, 5, ore 11 ant. — (*Jacopo*). Ricevesi da Madrid che un deputato carlista ha scommesso cento franchi con un collega conservatore che prima del 5 febbraio 1898 don Carlos sarà in Spagna per mettersi alla testa dei suoi partigiani.

Il Duca d'Aosta in Francia
(*Nostro telegramma part.*)

PARIGI, 5, ore 11 antimer. — (*Jacopo*). Il duca d'Aosta ha attraversato Parigi recandosi a raggiungere la sposa al castello di Randan, presso la contessa di Parigi.

Alla fine della settimana i due principi assisteranno alle corse a Vichy.

Il princ. Ferdinando in Rumenia

SINAJA, 5. — Il principe di Bulgaria, accompagnato dai ministri Stoiloff e Ivanoff, è giunto iersera ed è stato ricevuto da re Carlo, dal presidente del Consiglio, Sturdza, e dai dignitari di Corte e dello Stato.

Il principe si recò al Castello di Pelesch, ove fu presentato dal re alla regina e alla principessa ereditaria.

Poscia ebbe luogo pranzo a Corte.

La denunzia dei trattati di commercio inglesi

LONDRA, 4. — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, rispondendo alla Camera dei comuni ad una interrogazione, dice che la denunzia dei trattati di commercio con la Germania e col Belgio fu motivata dal desiderio unanime espresso dalle colonie indipendenti britanniche.

In giro per il mondo

Che il cane fosse uno dei più intelligenti animali, non vi era dubbio; che si potesse ammaestrarlo e adoperarlo in molti servigi, si sapeva; che il suo istinto illustrasse le spiaggie perchè a operare il salvataggio dei pericolanti fra le nevi alpine, si è trapassato in aneddoti, ...che più colpiscono la fantasia fanciullesca: il cane del San Bernardo, con la fiaschetta di rum appesa al collo che trasporta sulla schiena un uomo assiderato.

Ma non si sapeva nè si poteva immaginare che il cane servisse a salvare anche l'anima del peccato oltre che il corpo del gelo. Non si sapeva nè si poteva prevedere che avrebbe veduto il giorno in cui un cane, facendosi denunziatore delle infedeltà coniugali del proprio padrone, avrebbe aperto un nuovo e brillante avvenire a tutti gli animali della sua specie.

Ma raccontiamo, prima di tutto; e poi faremo le nostre osservazioni.

Innanzi alla ottava sezione del tribunale della Senna si discute in questi giorni un processo per adulterio. In quale tradita ha raccontato ai giudici quanto segue.

Ella aveva dei sospetti; ma le mancavano le prove.

Recandosi in casa dei suoi parenti, le accadeva di passare spesso per via Lafayette. Lì, un suo cagnolino, che la seguiva sempre nelle sue escursioni, si fermava ogni volta innanzi a una certa casa e penetrava anche nel cortile tentando di farsi seguire dalla padrona.

Costei insospettita dall'accorgersi dello strano contegno del suo cane, e un giorno lo seguì, entrò nella casa, salì dietro al cane, che si affrettava a far strada per le scale, saltellando, fuori di sè per la gioia. Il cagnolino si fermò innanzi la porta di un appartamento al 3.o piano.

La signora s'informò, seppe che quell'appartamento era occupato da un'artista drammatica; e pochi giorni dopo faceva constatare il flagrante delitto di suo marito, mentre il cagnolino, che anche in quella circostanza la aveva accompagnata, si velava, ebbro di gioia, fra le gambe del suo infedele padrone!

Com'è vero che il cane è l'amico dell'uomo; infatti, ecco un uomo tradito dal proprio cane!

Ma, a parte ciò, non vi pare, dopo la storia che vi ho narrata, che vi è tutta una nuova educazione da dare ai cani, e che il caso di Parigi si rivela quasi una nuova causa di casi, i Torquemada... della virtù?

Un cane ammaestrato a seguire i padroni, alla lontana, come una guardia della squadra politica, e ad annusare il peccato come se fosse una bistecca, e a tornare poi di preferenza sulla faccia del luogo una boccola di questo genere chi è quel coniuge geloso che non vorrà acquistarne una?

E vero anche che le astuzie degli amanti sono infinite. E forse, chissà? essi ricorreranno alla carne che si tramuterà appresso, su falsa strada, il naso.

×

In costume di Cerere fra le spighe di grano, di parigina armata sotto la neve, di ciclista con la sigaretta fra le labbra, di spagnuola sorridente sotto la mantiglia, e anche da innamorata, con le braccia attorno al collo dello zingaro seduttore, in certe pose seducenti e provocanti, Clara Ward, l'ex-principessa, si mostrava da parecchi mesi nelle vetrine dei negozianti di fotografie.

Per sagatoria dei giudice istruttore, giorni sono, a Parigi, un ispettore di P. S. ha sequestrato tutti quei ritratti, in nome della legge che vieta gli oltraggi al buon costume.

La legge invocata appare però un pretesto, giacchè molte fotografie di artiste in voga, specialmente da caffè-concerto, più licenziose che non quelle di Clara Ward, non sono state per questo sequestrate. E si osserva inoltre che un uguale sequestro era contemporaneamente eseguito a Berlino. È dunque la famiglia dell'ex-principessa che deve avere agito.

Comunque, ciò interessa, a proposito di questo sequestro, notare che i negozianti di fotografia sono nella desolazione, perchè le fotografie della principessa andavano molto, a 10,000 esemplari per volta.

Ed è seccata anche Clara Ward che perde così un non indifferente provento. Perchè, ella incassava 30 centesimi per ogni ritratto venduto, e egli quindici giorni un suo amministratore faceva regolarmente i conti e l'incasso dei 30 centesimi.

Per una donna che vorrebbe far passare come matto, io trovo che ciò ...ha la testa molto quadra. Almeno, se trovo della sua testa matta il maggior profitto possibile.

×

Si parla di ciambellani celebri.
— Dimenticate Mengone.
— E Pini dove lo mettete? anche quella è una spada celebre.
Turacciolotti, intervenendo:
— E' quella di Damocle, dunque?

Ristel.

AL POLO NORD
Era una balena? — Andrée in America? Assurdità di questa notizia

Telegrafano da Vardoe (Lapponia) alla *Local Anzeiger* che i pescatori di balene, i quali avevano riferito al console italiano di Helmshoe di aver veduto nel Mar Bianco gli avanzi del pallone di Andrée, si sono persuasi trattarsi invece del cadavere di una balena, galleggiante e gonfia di gas in modo, da presentare facilmente l'aspetto di un pallone sommerso.

Quando il telegrafo ci annunziò che un capitano olandese, presso la spiaggia di Kola, aveva veduto un globo, in parte sommerso, nel quale in seguito avevano creduto di riconoscere il pallone di Andrée, noi scrivemmo e cercammo di dimostrare che la notizia era inattendibile (vedi *Tribuna* 30 luglio).

Siamo lieti che oggi il telegrafo abbia confermato il nostro giudizio, smentendo un triste annunzio, la conferma del quale avrebbe addolorato tutto il mondo civile.

×

Un giornale del mattino ha pubblicato la seguente, inaspettata notizia.

Telegrafano stamani da Stoccolma alla *Local Anzeiger* che il barone Dickson in Gotemburgo ricevette un telegramma, proveniente dalla città denominata Germania, nello Stato di Iowa, presso l'America del Nord.

La persona che gli ha telegrafato, e che si firma De Beukke, dice di aver veduto il pallone di Andrée, librantesi nell'aria, che si dirigeva verso sud-ovest, al decimo grado di longitudine verso Etland (?) in Inghilterra.

Il celebre esploratore Nordenskiöld dubita della autenticità della notizia, per la inverosimiglianza del grado di longitudine.

×

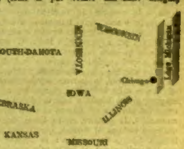
Lo stesso giornale fa seguire alcuni commenti per dimostrarne la poca attendibilità, e più sotto annunzia che un telegramma successivo da Gotemburgo afferma trattarsi di una burletta.

Altro che burletta!

Non c'era bisogno davvero dell'autorità dell'illustre Nordenskiöld, nè del secondo telegramma di Gotemburgo, per capire a prima vista l'assurdità della notizia, che avrà il solo merito di accumulare in poche parole un buon numero di spropositi di geografia e di senso comune.

In primo luogo lo stato dell'Iowa, che il telegramma di Stoccolma dice *essere presso l'America del Nord*, è proprio nel centro di questa ultima regione.

In secondo luogo se il pallone andava verso sud-ovest, aveva una direzione opposta a quella dell'Inghilterra e del decimo meridiano che passa appena le coste occidentali dell'Irlanda; si disegna quindi verso il Nebraska ed il Kansas, i due Stati che (come si può vedere dall'unito disegno)



si trovano a sud-ovest del Iowa, mentre l'Inghilterra si trova parecchie migliaia di chilometri all'Est, e poi perchè il signor De Beukke avrebbe indicata la direzione della lontanissima Inghilterra e di quella sconosciuta Etland (?) anzichè quella del lago Michigan o della vicina Chicago?

L'*Aquila*, per arrivare nell'Iowa, avrebbe dovuto attraversare tutto il Canadà ed una buona parte degli Stati Uniti, percorrere cioè circa tremila chilometri di paesi più o meno abitati, senza cader mai, e senza esser veduto da alcuno. E' ciò possibile?

A parte le inesattezze geografiche, basta questa ultima ragione per dimostrare l'inverosimiglianza e l'assurdità della notizia, telegrafata da Stoccolma.

Quando uno ha avuta la fortuna di compiere un viaggio come quello del Polo Nord, non se ne compromette l'esito col continuare per migliaia di chilometri nelle alte vie dell'atmosfera, ma prende terra nelle prime regioni abitate, e compie il viaggio di ritorno nel modo più comodo e più sicuro.

Se Andrée ed i suoi compagni avranno, come è voto vivissimo di ognuno, la fortuna di tornare per le vie di mare o per le vie dell'aria, non è dal centro dell'America, dell'Asia o dell'Europa, ma dai più settentrionali paesi che avremo le prime notizie.

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO, 5, ore 11 antim. — (*Hermann*). Da Wardoe (Lapponia), viene telegrafato al *Local Anzeiger*:

« I pescatori di balene, i quali hanno riferito al vice-console a Helmshoe di aver veduto nel Mar Bianco gli avanzi del pallone di Andrée, sono persuasi che si trattava soltanto del cadavere galleggiante di una balena, che per essere gonfiato dai gas, presentava aspetto l'aspetto di un pallone. »

COSE ETIOPICHE

ZEILA, 17 luglio. — (*H.*) Si aspetta quanto prima la nomina di un console inglese in Harrar. E' stata questa una delle conclusioni categoriche della missione Rennell Rodd.

Due personaggi sono designati a quel posto: il capitano Spile, che faceva parte della missione inglese, e il tenente Harrington, vice-residente a Zeila, il quale nell'esercizio delle sue funzioni ha avuto già varie volte occasione di trattare affari delicati col ras Makonnen.

Sarebbe una esagerazione credere che questi veda di buon occhio la prospettiva di avere una rappresentanza ufficiale europea permanente in Harrar. Perchè, è difficile figurarsi un anglofobo più ardente di Makonnen. Le sue apparenti simpatie pei francesi sono per lui un modo di dimostrare il suo proprio antagonismo verso la Gran Brettagna. D'altra parte, i francesi prendono sul serio questa pretesa benevolenza del ras e vogliono trarne vasto conseguenze pel presente e per l'avvenire. Di già essi considerano Harrar come un feudo di Gibuti. Invece gli inglesi, che Makonnen detesta perchè li teme, non hanno in sostanza nessuna aspirazione territoriale sugli attuali dominii etiopici.

Il risultato infelice di tutte le missioni francesi ufficiose o ufficiali ultimamente mandate alla Corte di Menelich può essere qualificato un fallimento dell'influenza francese in Abissinia. A uno a uno tornano a Gibuti, a testa bassa, coloro che, pochi mesi prima, vi erano sbarcati colla testa alta gridando a pieni polmoni che avrebbero inghiottito mezza Africa. Altri restano all'Harrar e ad Addis Abeba, perchè non hanno fondi per proseguire il viaggio fino alla costa.

Oggi ci giunge d'Europa la stupefacente notizia che il « maggiore » Leontieff è stato nominato governatore delle provincie equatoriali dell'Abissinia. E' la continuazione del completo di mistificazione, il quale ha per organo l'*Agenzia Havas*. Ma questa volta si è passato il segno e veramente si cammina un po' troppo il pubblico.

Dove sono le provincie equatoriali dell'Abissinia?

Ma bisognava pur collocare, di fronte al successo della missione Rennell Rodd, la preponderanza della politica franco-russa e per far questo non si è trovato di meglio che una gigantesca frottola.

Sono del resto questi i soli mezzi di cui oggi si dispone in Francia per fare della politica in Abissinia. Aspettiamoci altre fanfaluche di questo genere, sempre più mirabolanti quanto più la realtà dei fatti verrà imperiosa e i francesi sentiranno il bisogno di mascherarla.

Il negoziante armeno Sarkis, che presso Makonnen esercita lo stesso ufficio che Chefneux presso Menelich, è partito da Gibuti per Marsiglia e Parigi coll'incarico di fare acquisto di armi.

Non è una delle cose meno curiose della situazione attuale dell'Abissinia, questa attitudine bellicosa di Makonnen accanto all'attitudine tranquilla e pacifica di Menelich. Mentre questi studia formule di pace col dottor Nerazzini e si trova d'accordo coll'inviato inglese circa il mantenimento dello *statu quo ante pacem*, il suo focoso cugino sfoggia le tendenze più espansive e non si preoccupa del carattere aggressivo che possono avere le sue incursioni nell'*hinterland* del Benadir.

Corriere napoletano

NAPOLI, 4. — Questa città sembra destinata a continue convulsioni amministrative per le quali sono difficilissime e quasi impossibili quelle riforme che si veggono facili in altre città ed in altre provincie.

La politica, non la grande politica, ma quella antipatica, piccina, invidiosa, pettegola entra dapertutto, e guasta tutto.

Da ciò disgusto dei migliori; ed il campo abbandonato a quanto, salvo le eccezioni, vi ha di meno stimato e stimabile fra i liberali di Napoli.

Aggiungete le tendenze oramai spiccate di un oscurantismo e di un clericalismo della peggiore specie incoraggiato dalla classe che dicesi *dirigente*. Napoli ne è invasa.

Processioni di qua, di là: nelle strade luminarie e pennoni del peggiore gusto per festeggiare questo o quel santo che si venera nel rione. Gli abitanti costretti a subire la violenza, e la camorra dei cosidetti *apparatori* che, voglia o non voglia l'inquilino, attaccano corde e sui davanzali delle finestre e sui ferri dei balconi per appiccarvici i lumi. Il municipio e la questura lasciano fare per favorire questo o quel consigliere, questo o quel deputato che soggiace alle influenze di questo o di quel *capo-popolo*, o parroco organizzatore e sfruttatore delle feste. E si giunge fino a far scoppiar grosse bombe a base di dinamite in onore del santo, e ciò financo al tocco dopo la mezzanotte. Il questore, ripeto, lascia fare; se qualcuno reclama al sindaco, questi dice che la cosa dipende dal questore: se andate dal questore egli scarica il barile sulle spalle del municipio; e intanto il popolino ed i parroci fanno quello che vogliono, e la città può dirsi governata dalla plebe e dal chiericume.

Quanto al prefetto egli si agita al palazzo della Foresteria; ma non governa.

Difatti gli affari generali dell'amministrazione giacciono in gran parte presso i consiglieri di prefettura che, salvo qualche eccezione, fanno il comodo proprio.

Gli orari non sono rispettati; molti conti dei Comuni, dell'Opere pie, della provincia, aspettano.

Di politica poi chi può dirci ciò che è nel cuore del prefetto?

Certo è che egli ha disgustato financo gli amici del ministero, e mi dicono che, pei suoi modi e per certe sue bizze, taluni sottosegretari di Stato mordano il freno che loro ha posto l'on. Di Rudinì mantenendo a Napoli un uomo che a Palermo, a Roma, a Potenza, dovunque non fece che creare imbarazzi ai varii ministri dell'interno.

Ed ora vengo al Municipio.

Impossibile una maggiore delusione di quella di oggi, quando si sperava qualche miglioramento nei pubblici servizi.

Lo spazzamento quasi nullo: cumuli d'immondizia financo lungo i marciapiedi di strade che si dicono *nobili*. Spazzini sudici, scalzi, laceri, svogliati; carretti sconquassati, e per bestie da tiro scheletri di asini; e quei carretti vanno scoperti, e il puzzo ammorba anche i migliori quartieri.

Il corso pubblico è un vero caos permanente. Vi sono strade frequentate in cui si veggono carri, carretti, carrozzelle, carrozze e tutto senza ordine, e senza che vi sia una guardia per imporla.

Tutte le altre questioni insolute.

Insoluta quella gravissima delle acque, insoluta quella delle guardie municipali, che ha dato luogo ad una crisi nel seno della maggioranza che può dirsi quasi sfasciata per eterogeneità d'idee, per ambizioni personali, per debolezza del sindaco che si è dimostrato e si dimostra assolutamente insufficiente, e ha deluso tutte le aspettazioni che si avevano di lui.

Insoluta la questione del personale municipale che giace sul tappeto da un anno, e che non si osa risolvere per le solite ingerenze elettorali e politiche, alle quali non sono estranei taluni dei sottosegretari di Stato che sono deputati di Napoli e il cui pensiero non può distaccarsi dall'elemento elettorale che disgraziatamente qui a Napoli s'impone più di quanto si possa credere.

Intanto la parte clericale del Consiglio municipale non recede dal creare ostacoli alla amministrazione. E questo, nonostante che il sindaco abbia di molto ma molto ecceduto nelle riverenze e negli omaggi al nuovo arcivescovo Sarnelli il quale, come il Sanfelice, sta per diventare anche lui l'arbitro delle cose di Napoli.

Dell'amministrazione provinciale non vi parlo. Oramai qui si sa come essa proceda. Sussidi di qua, di là e quasi tutti a scopo elettorale, e a favore di clientele per le quali sarebbe in vigore la massima del *doncusque petimusque simissim*.

Il prefetto, per quanto si asserisce, non ha grande stima dell'amministrazione provinciale, e nei colloqui privati non è largo di elogi per quelli che tengono il mestolo; ma dice che sarebbe impotente a rimediare perchè il male, secondo lui, è nell'ambiente.

Ma non è così; se invece di essere quello che è, cioè tenero di rimanere alla Foresteria, fosse realmente deciso a fare per i così detti amici personali della provincia il suo dovere di prefetto, le cose muterebbero; ma, ripeto, il soggiorno e le comodità prefettizie di Napoli valgono una messa, e questa consiste nel chiuder gli occhi su tutto ciò che emana dall'amministrazione provinciale con la quale egli ha interesse di vivere in perfetto accordo.

Parlando del municipio dimenticai dirvi che insoluta è anche la grossa questione delle 425 mila lire che aggravano il suo bilancio a favore di alcune opere pie di Napoli. Ma di ciò vi scriverò in altra mia insieme alla esecuzione della legge eccezionale sulle Opere pie di Napoli ed altri stabilimenti di beneficenza pei quali il signor prefetto ha una speciale benevolenza, mentre meriterebbero tutto il rigore della legge.

Ma di ciò, ripeto, mi riservo di scrivervi in altra lettera.

NOTERELLE PISANE
(Nostro telegramma particolare)

PISA, 5, ore 3,35 pomeridiane — (*Baracconi*) Il chiarissimo prof. Carlo Francesco Gabba è stato insignito della commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro.

S. M. il Re conferivagli tale onorificenza e gliene faceva pervenire le insegne, cogliendo occasione del suo 25° anno d'insegnamento.

— Meritano pubblica lode il sig. Ernesto Costa e il macchinista Pierazzini poichè il primo non temè il pericolo gettandosi in un pozzo per salvare la sorella, che, presa da convulsioni epilettiche, vi si era buttata; ed il secondo perchè trasse in salvo il Costa e la sorella che sarebbero senza il suo soccorso indubbiamente annegati.

Il Pierazzini è quel macchinista che è stato ora prosciolto da ogni responsabilità nel disastro tramviario di Rigilione.

— Per domani l'altro è convocato il Consiglio comunale in seduta pubblica. Saranno discusse le dimissioni del sindaco.

NOTE LIVORNESI
(Nostro telegramma particolare)

LIVORNO, 5, ore 1,35 pom. — (*edi.*) Il Comitato inquirente parlamentare per la elezione del nostro 1° collegio, si è recato ieri con una regia torpediniera, posta a sua disposizione, a continuare la sua inchiesta all'Elba. Giunse iersera a Portoferraio, e oggi sarà di ritorno a Livorno, dove proseguirà gl'interrogatorî e terminerà la sua inchiesta. Sui risultati sino ad ora dati da quest'ultima, ragioni di opportunità e di delicatezza non mi consentono di darvi notizia. Lo farò ad inchiesta finita.

— C'è chi crede che il prefetto Capitelli di cui era stato annunziato il trasloco, rimarrà invece qui per ora. Registro questa voce con ogni riserva.

Al pranzo offerto dall'on. Bacci agli onor. Balenzano, Caldesi, Donati, erano commensali anche il senatore Battazzi, l'on. Pascolato e l'on. Gallo con le loro signore.

— E' annunziato un grande concerto nello stabilimento balneare Pancaldi, cui prenderanno parte i professori Franci (violinista) e Loreani (arpista), la signorina Guarducci (soprano), il maestro G. Pratesi e il prof. A. Taddei.

Il maestro Pratesi presenterà i suoi due allievi, signori D. Attal (pianista) e V. Dell'Innocenti (baritono.)

— Si dice che alle corse di cavalli di domenica assisterà il conte di Torino.

— Il curato della chiesa di Sant'Andrea dirige una lettera a un giornale locale, nella quale asserisce che il diverbio accaduto giorni sono nella chiesa stessa, non fu tra un prete e una donna, ma tra una donna e un secolare.

— Si annunzia che lunedì prossimo sarà attivato il tram elettrico sulla linea San Marco-via V. E.-S. Jacopo, e otto giorni dopo lungo la linea S. Jacopo-Antignano.

— Il livornese Natale Cerri, inviato dal Consiglio amministrativo del locale Ricovero dei mendicanti ove era ricoverato, al liceo musicale di Pesaro, per le buone disposizioni che dimostrava, ha dato ora felicemente gli esami del primo corso, resultando anzi il primo.

— Il delegato di P. S. sig. Gaetano Pepi, da lungo tempo tra noi, è stato, dietro sua domanda, trasferito a Gallipoli.

— Ieri è stata inaugurata la gara straordinaria di Tiro a segno, libera a tutti i soci inscritti nelle Società del regno. I premi sono molti e ce ne sono dei magnifici.

— Nel resoconto delle corse velocipedistiche di lunedì, è rimasto fuori, non so come, il risultato della corsa *Labrone*, riservata ai ciclisti livornesi. Ve lo invio. Giunsero: 1° Amleto Bracciai; 2° Corrado Canigiani; 3° Alfredo Sanesi.

— Questo tribunale ha condannato i fratelli Angiolo e Alfredo, del fu Tito Gamucci, imputati di ferimento grave nelle persone di Pilade e Artemisio Manetti, padre e figlio, a mesi sette e giorni cinque di reclusione il primo, e ad un anno e cinque giorni di reclusione il secondo.

— La notte scorsa si impegnava una battaglia sanguinosa in piazza Garibaldi fra quattro giovani per rancori personali.

Rimanevano feriti gravemente Tito Bandecca, parrucchiere venticinquenne, cui è stata fatta felicemente la laparatomia; Alfiero Puccini, operaio metallurgico di anni 28: Alberto Vannucci, navicellaio, ventenne.

I feriti non sono ora in pericolo imminente di vita. Si ricerca attivamente l'altro rissante, Tebaldo Mesi, pesciven dolo, di anni 25, che credesi ferito anche lui. Le ferite sono prodotte da coltelli e da rivoltelle.

— Stamane partiva la regia nave *Flavio Gioia* con a bordo i rimanenti allievi dell'Accademia navale pel viaggio d'istruzione.

— Giungeva qui stamane la regia nave *San Martino*.

— Non sussiste affatto, almeno per ora, che il tenente Pini siasi impegnato col generale Albertone di non avviare la sua vertenza sino all'esaurimento di quella di quest'ultimo.

Per un anniversario patriottico
(Nostro telegr. part.)

MESSINA, 5, ore 2,15 pomer. — (*Arena.*) Pel cinquantesimo anniversario del 1° settembre 1847, in cui Messina iniziava con epica rivoluzione il risorgimento d'Italia, tutti i giornali incitano il municipio a fare le cose dignitosamente.

Per proposta dell'assessore comm. Majalino si parla di una lapide da inaugurarsi nell'atrio municipale, contenente a lettere d'oro incisi i nomi di coloro che iniziarono la rivolta contro il Borbone.

A tutti i superstiti si darà una medaglia e forse una piccola pensione.

Elezioni suppletorie

Nel collegio di Acerra

MARIGLIANO, 2. — Ieri nelle ore antimeridiane giunse qui da Napoli il comm. Calabria. Era da immaginarsi come sarebbe stato ricevuto in questa popolosa città ove tutti sono per l'on. Montagna.

Ma il sindaco di Acerra, tanto per creare una dimostrazione purchessia, fatte armare tutte le guardie campestri del comune e raccolti alcuni cittadini in una diecina di vetture si è portato qui a ricevere l'egregio magistrato Calabria. E' facile intendere come riuscisse siffatta spontanea dimostrazione calcolata che i presenti raggiungevano il centinaio.

Ben diversa fu l'accoglienza fatta all'on. Montagna. All'arrivo del treno di Caserta delle sei, più di duemila persone invasero la piccola stazione di Marigliano. Le guardie municipali e gli impiegati ferroviari a stento potevano ritenere quell'immensa folla. Il convoglio, che fu prudenza far fermare fuori della stazione, entrò lentamente fra gli applausi, gli evviva e le note della musica intonata dalla banda comunale.

Il sindaco cav. Gaetano, la Giunta, quasi tutto il Consiglio municipale e le notabilità della città si fecero incontro all'on. Montagna.

La folla, rispettosa e plaudente, fece ala e dietro la banda e le bandiere si dispose in lunghissimo e imponente corteo. Mentre centinaia di forti spari di bombe assordavano l'aria in segno di festa, numerose fanciulle andavano incontro all'on. Montagna ricoprendolo di fiori che scendevano in grande copia anche dalle finestre gremite di persone che applaudivano e affettuosamente salutavano il loro concittadino. L'on. Montagna, fatto il giro del paese fra gli evviva e gli applausi, si recò a salutare le principali famiglie della città, accolto dappertutto con grande cordialità.

Un piroscafo francese rimesso a galla

SASSARI, 5. — I piroscafi francesi e della Navigazione generale italiana non essendo riusciti a disincagliare il piroscafo francese *Noel*, il console francese si rivolse all'ammiraglio comandante dell'Estuario della Maddalena, che inviò il rimorchiatore di alto mare *Ercole*.

Dopo grandi sforzi l'*Ercole* ha rimesso a galla il *Noel*. Il console francese ringraziò vivamente.

Una scomparsa misteriosa
(Nostro teleg. part.)

GENOVA, 5, ore 2 pom. — Uno sconosciuto che si suppone debba esser tale Pfistermarkek, oriundo tedesco, presentossi ieri l'altro al proprietario dello stabilimento balneario *Genova* in Sampierdarena, affittò un camerino e noleggiò un battello sul quale si imbarcò allontanandosi poscia dalla spiaggia, ove più non fece ritorno.

Questo fatto, che lasciava supporre una disgrazia, spinse il proprietario dello stabilimento a forzare l'uscio del camerino per vedere se vi si trovavano gli effetti dello sconosciuto per identificarlo. Difatti gli abiti trovavansi ancora là dentro. In una tasca si rinvenne anche un taccuino pieno di note, dalle quali risultava che il giovane sconosciuto, stanco di lottare con la miseria, aveva intenzione di suicidarsi.

Si trovò anche un biglietto diretto a un certo sig. Bruno, nel quale era confermato il triste proposito.

Bagni, villeggiature e feste

CASTELLAMMARE DI STABIA, 3. — (*de Luca*). La nostra città in questi mesi dell'anno si rianima, come per incanto, riceve un soffio di vita nuova, e per il movimento e per il brio, può essere paragonata ad una grande città.

Dalle provincie limitrofe della Campania, delle Puglie, delle Calabrie e della campagna romana, tutti quelli che chiedono all'aria e all'acqua il ristoro ad una salute affranta o cagionevole, sono felici di venire a cercarlo qui, perchè qui al mare si uniscono i monti, adorni di belli ed eleganti villini, casine ed alberghi, e qui

...... atrox hora Caniculae
Nescit tangere;......

cosicchè si vedono affluire ogni giorno più centinaia di forestieri.

E qui c'è posto per tutti. Ciò che forma il pregio di Castellammare e la delizia dei villeggianti sono i bagni di Pozzano, marino-minerali, lo stabilimento delle acque minerali, e le passeggiate incantevoli per le pittoresche colline che fanno corona alla città.

Nella colonia villeggiante noto: il principe Linguaglossa con la signora, la famiglia del comandante Coltelletti, il principe Mele-Barese, il barone Toscano Mandatoriccio, la famiglia Grella, il duca di San Paolo, il barone Masselli, la principessa Triggiano, l'on. barone Pettulli Finizio, il marchese Antonino Forzano, madama T. A. Ehiopilies, il marchese Capranica del Grillo e famiglia, il comm. de Luca, il comm. Ettore Miglio, il conte Walewsy e famiglia, il comm. Giuseppe Nervegna, il dottor Rumaren, il conte Francesco Capece, la contessa Longo, la signora Labeteia, la contessa Coppola, la duchessa di Casamassima, la duchessa di Roccamandolfi, le figliuole del pascià Haicalis e quelle del ministro russo Tossenkò, il principe di Motta-Bagnara, l'on. Pietro Lacava, il cav. Garzilli, il duca Spirito, il comm. La Mola, il prof. Cannada Bartoli, il marchese Gerace, il sig. L. Kalaschukoff, la famiglia Natanan, il signor Giuseppe Bia e tanti altri di cui ora mi sfugge il nome.

×

RECOARO, 4. — (*Osram.*) Questo ridente soggiorno alpino, ormai celebre per le sue acque minerali e per la sua cura idroterapica, è, anche quest'anno, popolato da una numerosa ed eletta colonia bagnante, italiana e straniera. Qualche nome dei già arrivati: i conti De Zava, di Padova; la marchese Dori di Serramezzana; i conti Capraca colla simpatica contessina; i conti Degli Albrizi con le due gentilissime figlie; il prof. Supino, di Pisa, con le graziosissime signorine; l'avv. Socoria, di Alessandria d'Egitto, con la famiglia; il cav. uff. Vittorio Supino, di Pisa, con la famiglia; la baronessa Ciamfi, di Trento; la signora dell'on. Donati; la celebre cantante Emma Bellincioni, che si riposa dai meritati trionfi invernali; la signora e signorine Longaci-Ponsone, di Padova; la cantante Storchio; l'on. Macola; le marchese Settimanni, di Firenze, il comm. Merati, presidente della Corte d'appello di Venezia e tante altre spettabili famiglie, che sarebbe troppo lungo enumerarle.

In questi primi giorni di agosto poi si aspettano ancora parecchi altri forestieri. Mentre il giorno le gite sui somarelli e le escursioni alpine occupano i bagnanti, alla sera, invece, gran folla accorre nei vari stabilimenti, dove moltissime coppie si danno con trasporto alla danza.

Ho sentito parlare di un concerto e di un ballo a scopo di beneficenza, feste, che dicesi, saranno organizzate da varie pietose gentildonne. Ma di ciò vi scriverò a suo tempo.

×

MONTEPIANO, 4. — (*O. Nesi*). Con vero piacere vi parlo di questa stazione climatica, ove la vita scorre lieta, tranquilla, spensierata, e prova ne sia che i villeggianti in quest'anno sono numerosissimi.

Questo delizioso ritrovo estivo, situato sul versante dell'Adriatico, o per meglio dire, in una pianura sul dorso dell'Appennino toscano, a 800 metri sul livello del mare, attualmente assume un aspetto veramente eccezionale.

L'incantevole posizione, l'aria purissima e balsamica, la temperatura mite e le belle passeggiate attraverso le fresche boscaglie di castagni e abeti, la rendono una villeggiatura delle più ricercate.

Le grandi pensioni Giorni e Gemmi, sono ricolme di forestieri venuti da Roma, Firenze e da ogni parte d'Italia ed estero.

Non potendo mandare la nota completa dei villeggianti citerò a memoria: principessa Strozzi, donna Teresa Balduino, nobil donna Rizzotti, conte Camerini, sig. Castellucci e famiglia, conte Dante Beracocchi, dott. Simonetti, madame Raro, duchessa di Villarosa, cav. Forti, cav. avv. Cipriani, sindaco di Prato, principessa di Resuttana, conte Leonetti, signor Guagni di Moscovaldi, conte Fossombroni, Mattian, signora Benini, dott. Ottolenghi, Ranaldi, cav. Mannozzi, Magnelli e signora, dott. Purito e famiglia, sig. Picchiottino e consorte, signora Durand, grand'Oriente E. Nathan e signora, signora Eusner, signora Franceschini, prof. Ascoli, ing. Caproni, signora Solari-Guerrieri, cav. Bacci, cap. Lega e famiglia, signora Emilia Tortoli, don E. Formigli cappellano onorario della Real Casa, conte e marchesa Sergardi, signor Steinhausen console, Paladri e signora, Ricci, e tanti altri.

Il servizio degli omnibus e *landaux* da Montepiano alla stazione ferroviaria di Prato è bene eseguito dall'impresa Guarducci detto *Bistecca* e diretto abilmente dal sig. Messere.

Malgrado lo stradale lungo (35 chilom.) e faticoso, da tutti è stata lodata la regolarità del servizio.

×

SPOLETO, 4. — (*Ramerro*). I Comitati per la festa del 15 agosto lavorano a tutt'uomo; vedremo il parto della loro solerzia, ma desidereremmo però che il programma non sfoggiasse tanto in cerimonie *chiesastiche*, pensandosi a quelle *profane*, nell'interesse pubblico.

Frattanto i graditi ospiti villeggianti aumentano ancora, come al *quarto* elenco appresso. Dessi sono sparpagliati nei molti casini di campagna, e quelli in città sono assidui frequentanti dei ritrovi serali, in ispecie dei concerti della banda del 19° fanteria, che suona quattro volte la settimana, così che non manca, non oso dire il divertimento, ma un luogo di riunione.

Il Circolo Clitunno poi sta preparando le consuete feste da ballo e musicali. Il *giardino* è sempre più animato e vidi ultimamente le signore: Santini, Garofoli, Guarneri, Mascaichi, Sabatini, nonchè il gruppo delle signorine: Parenzi, Micheli, Mosari, Dominici, Scuppa, Ferretti, Giorgi, ecc.

La compagnia della Pia Marchi non verrà più, perchè avrebbe trovato il terreno già sfruttato da quella di Andò. In compenso avremo la fortuna di udire la Tina Di Lorenzo, molto probabilmente nelle ultime due o tre recite della compagnia.

Ciò premesso, ecco gli altri arrivati: il cav. Levi, vice-direttore della Banca d'Italia — il cav. avv. Schanzer, referendario al Consiglio di Stato — la signora Antonietta Strinai (da Aquila) — le signorine Vario e Natellis — la vedova Pizzo — la Moreno — l'ing. Bosco e famiglia — le famiglie: Giorgioli (alla Lecina), Bacchettoni, Serafini, Calabresi, il cav. Caetani, il signor Simoni.

Sono prossimi ad arrivare: la contessa ed il conte Vespignani; il colonnello d'artiglieria Galliano e signorina, ed altri.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Gara mandamentale di tiro a segno

VITERBO, 4. — (*Teniar*) Domenica scorsa ebbe luogo la gara mandamentale di tiro a segno, alla quale concorsero molti tiratori.

Nella gara dei reparti, in quella libera, dei commissari, trombettieri, collettiva e dei premiati, vinsero il 1.o premio:

Polidori Giuseppe — Alessandrucci Giuseppe — Guiducci Mario — Tonnicchi Giovanni — Alessandrucci Giuseppe — Polidori Giuseppe — Zei Costantino.

Terminata la gara, vi fu banchetto di 40 coperti al restaurant dello stabilimento bagni.

L'assassinio del Paravani

TERRACINA, 4. — Completo le informazioni circa l'omicidio accaduto il 2 corrente.

La supposizione da me fatta che si trattasse di omicidio avvenuto in altra località, è stata anche fatta dalle autorità guidate dal solerte maresciallo dei reali carabinieri, Rivera. Ed infatti questi mettendo a confronto i vari testimoni ed i numerosi indizi sarebbe riuscito a ricostruire il delitto nei più minuti particolari.

Il delitto sembrerebbe avvenuto alle ore 10 pom. di domenica 1° corrente in un'osteria della Piazza Vittorio Emanuele per questioni di giuoco. L'ucciso Pio Paravani, noto pregiudicato, era solito tutte le sere intrattenersi dopo la chiusura dell'osteria per giuocare a zecchinetta con altri frequentatori del locale. Quella sera sembra avesse vinto una discreta somma, e per quella vincita sarebbe stato assassinato dai compagni di giuoco.

Invitato a restituire la somma si rifiutò, ed allora gli fu vibrato un colpo di pugnale al fianco destro: il ferito, nel voltarsi in dietro, ebbe un secondo colpo di pugnale alle spalle. Tutti e due i colpi erano mortali, però il secondo provocò la morte istantaneamente; l'uno aveva offeso la milza, l'altro — lungo 15 centimetri e largo 2 — aveva troncato la trachea ed aveva offeso l'apice del polmone destro, il lobo destro e il fascio d'arteria.

Compiuto il delitto gli assassini pensarono a farne perdere le traccie.

Risulterebbe infatti che avrebbero lavata e verniciata la porta su cui cadde il sangue del morto, lavato il pavimento ed avrebbero perfino distrutti gli stracci che servirono a queste operazioni.

Il cadavere alle 3 del mattino fu poi trasportato sulla soglia del portone dell'Albergo Nazionale, uscendo da una porta interna dell'osteria e approfittando del momento in cui non passava alcuno. Il cadavere fu inoltre adagiato per terra in atteggiamento di persona avvinazzata che dorme.

Agli arresti già pubblicati dobbiamo aggiungere quelli di Paletti Federico e di Francesco Fortunato, nè sembra ci fermeremo qui. L'istruttoria per ora è affidata al pretore Mauro Del Giudice.

SPORT

TIRO A SEGNO

Gare. — La gara provinciale di Vicenza avrà luogo a Schio nei giorni 8-12 settembre p. v. Vi saranno quattro categorie: 1.o scuole e milizia — 2.o campionato e rappresentanze — 3.o militari in servizio — 4.o serie ripetibili.

— La provinciale di Ancona sarà tenuta a Sinigallia dall'8 al 13 agosto.

Programma 8 categorie di tiri: collettivo, riparti, campionato delle rappresentanze, mandamentale, militare, ripetibile, valore e fortuna e d'onore.

— A San Remo l'8 agosto gara sociale.

— A Tivoli, nel settembre p. v., gara d'inaugurazione del nuovo campo di tiro, fatto a spese dei componenti la presidenza.

— *Pel II match internazionale a Torino.* Come avevamo preveduto e sperato, il Congresso dei rappresentanti esteri, riuniosi a Berna, ha convenuto nelle tre posizioni regolamentari di tiro: *in piedi, in ginocchio, a terra.*

L'Unione dei tiratori italiani era rappresentata dall'avv. Cerutti.

REGATE NAZIONALI A VELA A LIVORNO

LIVORNO, 4. — Ecco il programma delle grandi regate a vela che, a cura del R. Y. C. I., avranno qui luogo nei giorni 7 e 8 agosto.

Prima giornata: sabato, 7 agosto, ore 10 antimeridiane.

Prima corsa: *Livorno.* — Gara di S. A. R. il Conte di Torino, per *yachts* superiori alle 5 tonnellate. Percorso: 20 miglia circa, cioè tre giri del triangolo — Corsa a cronometro — Partenza volante.

1° premio: coppa d'argento, dono di S. A. R. il Conte di Torino; più lire mille, medaglia «vermeil» e diploma — 2° premio: lire cinquecento, medaglia d'argento e diploma — 3° premio: lire duecento, medaglia di bronzo e diploma.

Seconda corsa: *Elba.* — Gara di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, per *yachts* superiori a 1 tonnellata fino a 5 tonnellate incluse. Percorso: 14 miglia (due giri del triangolo — Corsa a cronometro — Partenza volante.

1° premio: dono di S. A. R. il Duca degli Abruzzi; più lire ottocento, medaglia «vermeil» e diploma — 2° premio: lire quattrocento, medaglia d'argento e diploma — 3° premio: lire duecento, medaglia di bronzo e diploma.

Terza corsa: *Scoglio della Regina.* — Gara delle patronesse, per *yachts* da 0 a 1 tonnellata inclusa. Percorso: 7 miglia circa, cioè un giro del triangolo — Corsa a cronometro — Partenza volante.

1° premio: dono delle signore patronesse, lire quattrocento, medaglia «vermeil» e diploma — 2° premio: lire duecento, medaglia d'argento e diploma — 3° premio: lire cento, medaglia di bronzo e diploma.

Seconda giornata: domenica, 8 agosto, ore 10 antimeridiane.

Corsa *Omnium* e corsa delle *Costruzioni italiane*, per *yachts* di qualunque tonnellaggio e di qualsiasi velatura. Percorso 14 miglia circa, cioè due giri del triangolo — Corsa a cronometro — Partenza volante.

1° premio (*Omnium*): gran medaglia d'oro, più lire ottocento e diploma.

Premio unico: dono dei signori Orlando (*Costruzioni italiane*): medaglia «vermeil» e diploma.

2° premio (*Omnium*): lire quattrocento, medaglia d'argento e diploma — 3° premio: lire duecento, medaglia di bronzo e diploma.

VIAGGIO A PIEDI

PADOVA, 4. — Iersera il laureando in legge Domenico De Benedictis — ha lasciato Porta Portello per intraprendere a piedi un viaggio in Croazia.

Percorso circa 1000 chilometri, col seguente itinerario: Mestre, Portogruaro, Latisana, Gradisca, Trieste, Laibach, Lubiana, Agram, Neustad, e ritorno per Tarvis, Gorizia, Cividale, Udine, Pordenone, Sacile, Oderzo, Treviso, Padova.

Egli calcola di coprire il percorso in 25 giorni — s'intende tappe comprese, a piacere.

Corriere giudiziario

ANCORA LE ESORBITANZE DEI PRESIDENTI D'ASSISE

Giorni sono ho riferito le aspre parole con cui la nostra Corte di Cassazione censurava la condotta del presidente delle Assise di Viterbo, il quale aveva negato al difensore la parola che egli aveva domandata per rilevare alcune inesattezze ed errori nei quali, a parere della difesa, era incorso il presidente facendo il riassunto della discussione avvenuta.

Traevo argomento da ciò, per richiamare l'attenzione degli studiosi della materia sui pericoli sempre lamentati che presentano i *riassunti* dei presidenti, quasi mai equi ed imparziali come vorrebbe la legge.

Mostravo quindi l'opportunità di abolire questa istituzione della nostra procedura, dal momento che essa ha degenerato, nè vi è speranza che migliori, dopochè i presidenti delle Assise si sono messi a ritenere perduta personalmente da loro, quella causa ove l'imputato riesce a farsi assolvere.

Ora il male da me lamentato deve essere ben grave e generale, dal momento che i fogli giuridici usciti in questa settimana mi portano notizia di un altro annullamento di un dibattimento gravissimo, svoltosi pure alle Assise di Viterbo contro certo Biondelli Francesco, condannato a 30 anni di reclusione, come colpevole di un omicidio mancato e di uno tentato.

Il presidente nella spiegazione che fece ai giurati delle questioni, esponendo gli elementi della premeditazione, pare che aggiungesse che essi erano quelli che nel caso *concreto* si verificavano. Dire questo, ed invitare i giurati a rispondere affermativamente alla questione della premeditazione, era tutt'uno.

Il difensore - l'avv. Escobedo - insorse perciò, domandando di parlare; ma il presidente gli negò la parola, perchè il dibattimento, come dispone il nostro Codice, era stato dichiarato già chiuso.

Portata la questione dinanzi alla Cassazione, questa, con sentenza dovuta al presidente, senatore Canonico, ha approvato che la dichiarata chiusura del dibattimento vieta alla difesa di poter rientrare un'altra volta a discutere in merito della causa, ma che non le è vietato di parlare per far constatare «quelle circostanze di fatto da cui, negli atti di giudizio posteriori alla chiusura del dibattimento ed anteriori alla sentenza, potesse rendersi palese qualche violazione di legge, poichè altrimenti non potrebbero venire riparate le nullità che si commettessero tra la chiusura del dibattimento e la prolazione della sentenza».

E dopo aver affermato che se questo diritto è concesso al difensore, egli però non può esercitarlo interrompendo il presidente, soggiunge:

«Il presidente, negata al difensore la parola durante il riassunto, avrebbe dovuto riserbargliela dopo che il medesimo fu compiuto, e farne registrare nel verbale le osservazioni e le istanze: il che non avendo fatto, ha violato la legge».

Per questo motivo la Corte ha annullato il dibattimento ordinandone la ripetizione dinanzi alle Assise di Roma.

Fabricius.

IL PROCESSO DI COMO
(Nostro teleg. part.)

COMO, 5, ore 4,20 pom. — (*Idem*). Trascorso il punto culminante del processo, cioè la deposizione Cavallini, anche l'interesse del pubblice è rapidamente scemato.

Oggi è cominciata la sfilata dei testimoni minori. Se ne interrogarono venti che firmarono cambiali di favore e furono impiegati presso la Banca di Como e la Luraghi-Erba. Essi non depongono nulla assolutamente di importante.

Solamente un incidentino in principio di seduta, provocato dall'avvocato Manfredi, fu interessante perchè egli accennò a certa lettera del Cavallini al Favilla in cui accennerebbesi all'intromissione di un certo vecchio uomo politico, che stamane dicevasi fosse Crispi. Pochi però credono a una simile storiella.

UNA CURIOSA CONTRAVVENZIONE
(Tribunale penale di Roma).

Il 7 febbraio scorso, ancorò nel porto di Fiumicino un bastimento guidato dal capitano Fortunato Massa, genovese. Il capitano del porto, il quale aveva destinato quel posto ad un altro bastimento che doveva arrivare, invitò il Massa a scegliersi un altro ancoraggio.

Questi ubbidì ed andò a collocarsi in un posto, che era al di fuori della linea di sorveglianza doganale, e ciò per evitare di ancorarsi in un luogo pericoloso, dove si erano verificati degli infortunii anche pochi mesi prima, essendovi quasi a fior d'acqua delle scogliere palizzate.

Allora l'agente doganale Bianchini elevò contro il Massa contravvenzione per non aver rispettato gli obblighi dell'art. 19 della legge finanziaria.

Ma il tribunale ha assolto il Massa, che era difeso dall'avv. Quirino Amici.

UN INTERESSANTE PROCESSO per omicidio colposo

PALERMO, 5, ore 11,35 ant. — (*Guglielmo*.) Vi telegrafai a suo tempo di un raccapricciante delitto commesso da un pazzo nella chiesa di San Giuseppe; costui, a nome Salvatore Di Girolamo, uccideva a colpi di roncola la povera signora Grazia Bracco, dandosi subito alla fuga.

Adesso innanzi al tribunale si è svolto, destando vivissimo interesse, il processo per omicidio colposo contro Carlo, Vincenzo, Giuseppe e Marianna, fratelli e sorella del pazzo. Costoro, con atto notarile del giugno 1893, assumendo l'obbligo di custodirlo, fecero istanza che egli fosse rilasciato dal manicomio dov'era rinchiuso; ma appena ne uscì essi lo abbandonarono a se stesso.

DOTT. ADLER Dentista Americano, 114, p. p. via Nazionale. Denti e Dentiere senza grappe, nè molle nè palato artificiale. Cura ed orificazione insensibili ai denti più dolorosi.

ROCCIA SANGUIGNA

Grande romanzo inedito di CARLO MÉROUVEL

Proprietà letteraria della Tribuna - *Riproduzione interdetta*

Facevano insieme qualche passo in silenzio nella piazza deserta; quando passò lentamente un fiacre che da lungo il fianco della chiesa della Maddalena si dirigeva verso la via Tronchet.

Nel fiacre v'era una signora, la quale evidentemente andava a uno spettacolo di gala o ne veniva; aveva una splendida acconciatura in capo, magnifici diamanti agli orecchi ed era tutta avvolta in una pelliccia.

La signora esaminò con un lungo sguardo il marciapiede sul quale passeggiavano Teresa e il marchese di Bordes.

E quando essi furono giunti sotto la luce di un fanale, essa esclamò:

— La contessa di Bussey!

Il fiacre riprese la sua corsa e pochi minuti dopo Gabriella — il lettore l'ha riconosciuta — rientrava all'*Opera*; dalla quale si era allontanata nell'intervallo tra la *Favorita* e il ballo *Coppelia.*

La sua assenza non era stata osservata da veruno.

Se avesse potuto trattenersi più a lungo nella piazza della Maddalena avrebbe inteso le ultime parole scambiatesi fra gli antichi amanti, ed avrebbe potuto apprezzare anche meglio tutto l'affetto che suo marito aveva per lei.

Raimondo diceva a Teresa:

— Mia povera amica, noi siamo separati per sempre; io amo mia moglie, che è un angelo di grazia e di bontà.

« Ma il mio e il vostro cuore, Teresa, rimangono uniti in un puro e santo amore, nell'amore della nostra figliuola, nella speranza e nel desiderio di ritrovarla. »

Le stese così dicendo la mano.

Teresa gli diede la sua, che il marchese di Bordes con un movimento istintivo premette contro le sue labbra, e si allontanò.

Teresa lo stette a guardare un momento, e mentre egli le spariva dagli occhi, diede un sospiro e un rimpianto al passato:

— Ah! giovinezza, dove sei tu?

Anch'essa si allontanò, e chiamato un *fiacre* si fece portare alla sua casa in via della Faisanderie.

In quel momento, il marchese entrava all'*Opéra* e raggiungeva nel loro palco Gabriella e la propria madre.

Gabriella sorridendo gli disse:

— Siete stato molto gentile a venire a trovarci. Donde venite?

— Mi sono indugiato un poco a passeggiare, verso la Maddalena, all'uscire dal circolo...

Non era che una mezza menzogna.

Lo spettacolo terminava.

Raimondo aiutò sua madre e sua moglie ad avvolgersi nelle pelliccie, le fece salire nel *landau* che le attendeva e salito con esse, prese affettuosamente le mani di Gabriella che tenne strette fra le sue.

Non un sospetto, non un dubbio sfiorò l'anima candida di Gabriella.

Quando essa fu sola con Raimondo gli rifece la domanda del mattino.

— Mi pare, amico mio, che abbiate dei gravi pensieri.

— No, no.

— Sapete quel che mi avete promesso?

— Che mai?

— Di confidarmi le vostre pene, se ne avreste.....

perchè...

— Perchè?

— Perchè possiamo cercare insieme il modo di guarirle...

— Siamo dunque intesi, cara Gabriella; e depostole un bacio sulla bianca fronte l'accompagnava alla stanza di lei e quivi la lasciava.

Ma pochi minuti dopo Gabriella ne usciva, attraversava il gabinetto che separava il suo appartamento da quello di suo marito, e avvicinatasi all'uscio, si poneva ad orecchiare.

Lo udì passeggiare sospirando e dire:

— Raimonda, figlia mia, dove sei tu?

Stata alquanto in ascolto, Gabriella si allontanò, sospirando anch'essa e dicendo:

— Che potrei fare per lui, mio Dio!

VIII
Buona fortuna

Mentre il marchese di Bordes chiedeva: dove fosse sua figlia Raimonda per un capriccio del caso, Susanna si trovava a breve distanza da lui.

Sbarcata di buon mattino, in compagnia del fedele Guirec, alla stazione di Montparnasse, aveva deciso di occupare quella giornata a farsi un'idea di Parigi e ad orientarsi.

Vi giungevano in un momento propizio.

Era di primavera; Parigi stava vestendo la sua più splendida toeletta e pareva che accogliesse con un sorriso i suoi ospiti.

I nostri due bretoni deposero i loro involti in un povero albergo presso alla stazione, ove si proponevano di passar la notte, e cominciarono ad aggirarsi per la città.

Verso le dieci, sotto lo stimolo dell'appetito, comperarono da un fornaio un gran pane e da un oste una piccola bottiglia di vino bianco, e andarono a far colazione sulla riva della Senna, all'ombra dei pioppi che la fiancheggiano.

Guirec volle pagare lui a tutti i costi, il che ridusse le sue risorse alla magra somma di quattro franchi.

Susanna lo confortò:

— Non importa; - disse ella - dal momento che del denaro ne ho io, ve ne presterò finchè non abbiate trovato da lavorare.

« Intanto domani mattina andremo a trovare l'amica della signora di Kerdaniel.

— Voi ci andrete, Susanna, io no.

— Ci andremo insieme; è una bretona al par di noi e può darsi che voglia aiutare anche voi.

— Per me sarò contento quando saprò che siete a posto voi, Susanna!

Mentre passeggiavano, Susanna leggeva attentamente i nomi delle strade, se mai le venisse sotto gli occhi quella nella quale doveva trovarsi il negozio dell'amica della sua benefattrice.

Infatti quando furono nella via della Paix, e già dinanzi a loro si discerneva nel cielo lontano la colonna Vendome, una iscrizione la colpì.

Era posta sotto un grande terrazzo di una magnifica casa e le lettere dorate, alte più di un metro, dicevano:

Caroline Ramel — Mode

— Guirec, - disse Susanna - guardate, ecco qui.

Ma entrambi rimasero, alla scoperta, senza parola.

Potrebbe essa, vestita dei panni grossolani di Landerneau, esser mai ammessa in una simile casa?

— Andiamocene, Guirec; io credo che non varrà la pena di tornar qui. E' impossibile che ci vogliano qua dentro.

Tornarono infatti sui loro passi, e dall'oste dove al mattino avevano comprato la bottiglia di vino bianco risolvettero di fare un piccolo pranzetto.

— Facciamoci coraggio - disse Susanna; - domani mattina vedremo quel che dobbiam fare.

Fu durante il pranzo che entrambi sentivano la stanchezza del lungo viaggio e della giornata trascorsa aggirandosi per la città.

Decisero di andarsene a letto.

Guirec dal sottoscala dove era collocato il suo, vide Susanna dirigersi alla camera di lei e le augurò la buona notte.

Alle sei del mattino erano entrambi in piedi.

Susanna lavava e dava l'amido alla sua cuffia.

Alle nove si fece coraggio e si avviò verso la strada della Paix.

La casa di madama Ramel era guardata da un portinaio, al quale Susanna si indirizzò.

— Madama Ramel, per favore?

— Al secondo piano, la porta a sinistra.

Ma appena detto ciò, il cerbero si ravvisò:

— Che volete da lei?

— Parlarle.

Il tribunale, ritenendoli convinti di avere occasionato il delitto per imperizia e negligenza, condannò Carlo e Vincenzo a due anni di detenzione e a mille lire di multa per ciascuno, Giuseppe e Marianna alla metà delle stesse pene, tutti in solido alle spese processuali nonchè ai danni verso la parte civile cui assegnò una provvisionale di lire duemila.

Il pazzo omicida si trova rinchiuso nel manicomio criminale in seguito a ordinanza della Camera di Consiglio dichiarante il non luogo a procedere contro di lui.

UN MARINAIO ASSOLTO

TARANTO, 4. — (*Chicot*). — Per due giorni si è dibattuto in questa Corte d'assise il processo a carico del marinaio di prima classe dei R. Equipaggi Savino Patella, imputato di avere la sera del 22 novembre 1896 in Taranto, inferto a tal Francesco Pulpito Lettore un colpo di pugnale al petto che ne causò la morte immediata.

Più che di una rissa, il fatto pare sia conseguenza di un dichiaramento voluto per causa di donne dal Lettore e rifiutato dal Patella, il quale, ad onta del rifiuto, pare si fosse poi trovato, per bisogno di legittima difesa, nella necessità di far uso di un'arma — pugnale, secondo l'accusa, coltello d'ordinanza secondo la difesa.

Il Lettore era un affigliato alla «mala vita», la quale sembra purtroppo che cominci a rimettersi in azione anche qui.

Il Patella è di Barletta, ha moglie e due bambini; ed al momento dell'omicidio si trovava a soli 40 giorni dal congedo. La moglie ed i bambini assistevano al dibattimento.

Dopo la requisitoria del P. M. e le arringhe dei difensori, avv. Chiarelli ed avv. on. Vischi, vivace il primo, logico, serrato, splendido il secondo, i giurati ammisero nel loro verdetto la legittima difesa a favore del marinaio Patella, il quale fu quindi *assolto* dalla Corte.

Il pubblico applaudì vivamente.

CRONACA DI ROMA

IL RINCARO DEL PANE

Consideriamo come un ottimo augurio che la questione del rincaro del pane viene nella presente circostanza trattata dalla maggior parte dei giornali in modo positivo e pratico, all'infuori delle tirate retoriche, le quali altro non possono fare che abbuiare la questione e riscaldar gli animi, due cose delle quali ne basterebbe una soltanto per rendere difficile e quasi impossibile la ricerca di un rimedio al male che tutti deploriamo.

Che il prezzo del grano rincari per scarsità dei depositi antichi e per i mancati raccolti nei grandi centri frumentarii, non vi ha nessuno che ciò metterio in forse. Noi, in tutte le circostanze simili, non abbiamo lasciato di insistere perchè alle cause naturali della scarsità e del conseguente rincaro del grano cessi di aggiungersi la causa artificiale del dazio.

Abbiamo ricordato ieri le promesse fatte in proposito dall'on. Branca; il quale invano ha promesso soltanto di studiare la questione; ma se queste parole hanno un valore è solo quando s'intendono nel senso di studiare il punto nel quale il dazio cessa di essere un sollievo per il Tesoro, poco sensibile per i consumatori, per diventare un fattore di carestia.

Tutta la legislazione antica informata ai più stretti principii del protezionismo aveva a fianco del dazio tutto l'arsenale delle scale mobili e graduali, perchè se il popolo non poteva aver sempre il pane a buon mercato non avesse poi a pagarlo in circostanze eccezionali eccessivamente caro.

E' adunque una questione di misura e di limiti quella che deve fare oggetto degli studi dell'on. Branca; e se i ministri in Italia conservassero ancora l'abitudine di tenersi in contatto colla pubblica opinione manifestandole talvolta i loro pensieri e propositi, poche circostanze fornirebbero loro ascoltatori attenti più della attuale.

Non si esclude che dato il diffondersi delle coalizioni capitalistiche, il ribasso del dazio potrebbe essere in maggiore o minor parte sfruttato dai grandi importatori di granaglie; cosicchè l'erario ci verrebbe a perdere e i consumatori non guadagnerebbero nulla.

A ciò non mancano i rimedii; ma questi facili ad applicare in teoria, lo sono meno quando si viene alla pratica, dato la poca abitudine che si ha fra noi di costituire grandi associazioni e di fruire largamente dei beneficii della cooperazione.

I mulini cooperativi, sottraendosi alle ingerenze degli intermediarii, procacciandosi il grano direttamente dai paesi di origine, trattandolo coi processi industriali più progrediti potrebbero fornire farine al prezzo minimo possibile in proporzione a quello dei grani.

L'opera dovrebbe poi essere compiuta dai forni cooperativi, costruiti anch'essi ed esercitati secondo gli ultimi sistemi più igienici ed economici.

Quest'ultima dote è messa in forse nell'eccellente opuscolo pubblicato di recente dal prof. Augusto Poggi; ma se non ci fa difetto la memoria, egli non dice ampiamente le ragioni di un tal dubbio. Il fatto è che si hanno all'estero esempi di fiorentissimi stabilimenti di panificazione che fanno ottimi affari per sè e consentono ragguardevoli risparmi ai consumatori.

Vero è che la cooperativa non fa credito; e non si può dimenticare che a credito appunto si vende il pane dai fornai.

Sembra che questo ostacolo, apparso sempre anche a noi, uno dei più gravi, potrebbe essere superato, quando il forno cooperativo vendesse a prezzo mite ad intermediarii, a quelli che a Roma sono detti ornaroli, il pane che questi poi distribuirebbero a credito, ma ad un prezzo alquanto più elevato per compensarli dallo sbenno e dalle perdite inerenti alla vendita a credito.

Questo ed altri sistemi si presenterebbero alle menti, quando con la dovuta costanza ed energia si applicassero a risolvere la questione del pane a buon mercato in tempi ordinarii e del pane meno caro possibile nei tempi di carestia.

Ma vi è da perdere ogni fiducia quando, a certi periodi si odono sempre ripetere le stesse cose, qua le stesse declamazioni inconcludenti e là gli stessi propositi buoni; ma senza che questi giungano mai a un principio almeno di realizzazione.

Così, nulla facendo, sarà sempre più difficile il fare, sarà sempre più tardo il riconoscimento degli errori inevitabili in chi fa; e in Italia i consumatori delle principali città continueranno a pagare il pane a prezzo altissimo, mentre piccole cittadine del Belgio e dell'Olanda riescono ad avvantaggiarsi su tal riguardo di tutti i progressi dell'industria e di tutti i beneficî dell'associazione.

Un poco di buon volere, un poco di coraggio, un poco di concordia potrebbero facilmente smentire le nostre parole e disperdere le previsioni.

Non desidereremmo di meglio.

Bollettino meteorologico del 5 agosto. — *In Europa* la pressione è ancora abbastanza elevata; in Germania, Austria, Berlino Praga, 766 a Parigi, Bruxelles, Shelland, Capo nord Pietroburgo, Carcow, Sebastopoli, Costantinopoli, Valona, Zante, 765; bassa in Irlanda a 765.

In Italia. — Nelle ultime 24 ore il barometro è ovunque aumentato, specialmente al sud, fino a due mill. la temperatura è diminuita nell'Italia superiore, aumentato altrove; qualche temporale con pioggia. Stamane il cielo era sereno.

Barometro, 763 a Milano, Porto Maurizio, Livorno, Ancona e Venezia; 762 a Cagliari, Napoli e Chieti; 761 a Palermo, Messina e Brindisi.

Probabilità, venti deboli e freschi, specialmente settentrionali, cielo sereno.

Roma. — Barometro a mezzodì: 761.1 — Umidità relativa 34; assoluta 10.80 — Vento a mezzodì: S W debolissimo — Stato del cielo: un quarto coperto.

Cronaca del caldo. — Temperatura di oggi in Roma: massima 30,4, minima 19,5.

Nelle altre città, ieri, la temperatura oltrepassò i 30 gradi a Cremona con gradi 32,9; Pisa 32,7, Grosseto 31,8, Milano 34,7, Pavia 31,5, Porto Maurizio 31.2, Parma 31,1, Verona, Treviso e Rovigo 30,8, Livorno, Domodossola e Piacenza 30,6, Venezia 30,5, Novara 30,4, Palermo 30,1.

Musica in piazza Colonna. — Programma dei pezzi di musica che il concerto del 59.o reggimento fanteria eseguirà stasera, dalle ore 9 alle 10 1/2, in piazza Colonna:

1. Cordovana, *Unione della patria*, marcia — 2. Thomas, *Mignon*, coro, polonese e finale secondo — 3. Ganne *La czarina*, mazurka russa — 4. Verdi, *Traviata*, atto terzo — 5. Gomes, *Guarany*, sinfonia.

In piazza del Popolo, stasera, dalle 9 alle 10 1/2, suonerà il concerto dell'11.o reggimento fanteria.

Circoli e società. — La Società della Guardia nazionale di Roma, riunita in Assemblea generale, dopo avere riconosciuto essere il principio fondamentale della società una continua protesta contro le infrazioni dello Statuto del Regno, procedeva alla costituzione del nuovo Consiglio d'amministrazione, che riusciva così composto:

Presidente cav. avv. Enrico Annibaldi — consiglieri: cav. avv. Enrico Lenzi, dott. Cesare Battistoni, Antonio Iajani, Ernesto Sironi, dott. cav. Giuseppe Pinto — Giulio Cesare Dotti, Eraclio Andreotti, Torquato Fanfoni Serafino Capavecchia — Censori: prof. comm. Francesco Sirlatti, Alessandro Reynier, Vittorio Annibaldi — Economo: Giuseppe Smitti — Segretario, Stanislao Accarisi — Alfieri: Attilio De Luca, Domenico Bottici, Giuseppe Lazzarini, Adriano Paganelli, Antonio Mastrelli.

— La Società fra i picconi ha aperto il concorso, per tutto agosto, fra i giovani dell'uno e dell'altro sesso, nativi di Roma, per una borsa di studio di L. 537.50, alle condizioni stabilite nell'avviso di concorso affisso nel locale dell'amministrazione in S. Salvatore in Lauro, 15.

— Iersera, nei locali della Camera di lavoro, a Santo Stefano del Cacco, si riunì il Consiglio direttivo della Società dei forni e magazzini cooperativi, per procedere alla elezione delle cariche.

A consigliere delegato fu eletto Romeo Ferizi ed a segretario Attilio Sesi.

— La Società fra i commessi di commercio invita tutti i commessi di commercio di Roma di aderire al banchetto democratico che si terrà domenica, 15 agosto, in locale da destinarsi. La quota personale è di L. 3.75.

Giuoco di palla al tamburello — Domani venerdì, alle ore 5 pom., nella pista della Società ginnastica «Roma» in via Genova 2-A, avranno luogo le seguenti partite:

1.a *Bianchi*: Coer, Borgia, Giannini.
Neri: Brignoli, Sestii, Schellino.

2.a *Bianchi*: Jonni, Pacini.
Neri: Cagnacci, Moratilla.

Possono assistere oltre i soci, le loro famiglie e gli amici presentati.

Il pellegrinaggio francese. — Stamane alle 10 1/4 sono giunti in Roma da Parigi i 450 pellegrini facenti parte del pellegrinaggio operaio. Di operai però ve n'erano pochissimi; la maggior parte sono preti.

Alla stazione sono stati ricevuti dal comm. Harmel, capo del pellegrinaggio, dal prelato Giannuzzi, dai soci del circolo di S. Pietro con a capo il loro presidente Paolo Pe[illegible].

Alle 2 e 30 d'oggi i pellegrini, con circa 100 vetture, divisi in due squadre, hanno visitato le chiese dei Santi Apostoli, Sant'Ignazio, Minerva, Santa Cecilia, S. Maria in Trastevere, S. Pietro in Montorio, Chiesa Nuova, Santa Agnese, S. Agostino.

Domani alle 7.30 andranno a S. Paolo, alle Tre Fontane e al Gesù: quindi visiteranno la chiesa di S. Pietro, e i musei vaticani. Alle 3 pom. visiteranno le chiese di S. Gregorio al Celio, S. Stefano Rotondo, S. Giovanni in Laterano, S. Croce, S. Clemente, S. Pietro in Vincoli e S. Marco.

Alle 7 pom. giungeranno gli altri 600 da Lione e da Marsiglia.

A proposito della vendita di francobolli falsi di cui ieri demmo notizia, il signor Zeroni Stefano, usciere presso la Banca d'Italia, è venuto a dichiararci ch'egli non ha fatto che vendere i francobolli in commercio, senza sapere punto del'uso ed abuso che altri potesse farne. Quindi egli è assolutamente estraneo al procedimento iniziato contro il Catalano e i Agostini.

I ladri lavorano. — I ladri visitarono questa notte il negozio di pasticceria Giordano, in via Principe Amedeo n. 72, tentando di smontarne la vetrina. Il proprietario però, che ha dovuto soffrire più volte la visita dei ladri, ha pensato di munire le porte di congegni elettrici, dimodochè egli venne svegliato e potè mettere in fuga gli importuni visitatori che lasciarono sul posto gli arnesi del mestiere.

— L'abitazione di Domenico Trapani, in via Leonina, n. 38 venne svaligiata dai ladri che penetrati rubarono parecchi oggetti di biancheria e 4 oro.

— La sartina Palmira Cavaterra, di 13 anni nel negozio in via del Tritone, 43, venne derubata del portafoglio [illegible] 10 lire.

L'autrice del furto certa Reginella Maria è stata arrestata.

— Iersera è stato arrestato dal delegato Rossi il commesso Pasquale Tocco, di 22 anni romano, per furto continuato in danno del signor Risi, tabaccaio in via del Corso.

Attenti alle armi. — Nella tenuta Pantano, presso l'Iperno, il calzolaio Giovanni Cola, di 20 anni, cacciando, inciampò in una pietra ed un colpo, partito dal fucile, lo ferì al braccio destro.

Curato dal medico locale, signor Dori, è stato trasportato all'ospedale della Consolazione ove dovrà rimanere per circa quaranta giorni.

Investito da un treno. — Stamane alle 4 e mezza è stato accompagnato all'ospedale di San Giovanni il carrettiere Oreste Barbieri, di 25 anni, abitante in via Borgo San Spirito, n. 70, ferito alla spalla destra e all'anca sinistra.

Il Barbieri addormentatosi sul carro è stato investito dal treno mentre attraversava la linea ferroviaria fuori porta San Giovanni. All'urto il cavallo cadde morto ed il carro andò in frantumi. Il Barbieri guarirà in 25 giorni.

In seguito ad indagini dei carabinieri è stato arrestato il cantoniere Bruno Ranelli, perchè aveva lasciati i cancelli del passaggio a livello aperti.

Un matrimonio in carcere. — Stamane al carcere di Regina Coeli certo Giacomo Marroni si unì in matrimonio con Elvira Cerquetti. Il detenuto deve scontare 2 anni e mezzo di reclusione e tre di sorveglianza.

Incendi. — Iersera alle 11 il fuoco si appiccò ad una tenda di finestra ed al soffitto della stanza in casa del sellaio Salvatore Rosellini, in via degli Ombrellari, n. 52. Si recarono subito sul posto i vigili di piazza Rusticucci e l'incendio fu in breve domato.

Il Rosellini, per strappare la tenda, riportò delle scottature alle mani, che guariranno in 12 giorni.

— Questa mattina alle 3 e mezza in un podere in via Cupa n. 5, di proprietà del principe Doria, s'incendiava una capanna dov'era del fieno. La capanna fu distrutta completamente, quantunque accorressero prontamente i vigili della Caronia e della [illegible].

Il danno arrecato dal fuoco si fa ascendere ad un migliaio di lire.

— I vigili della Pilotta, con il tenente Baldini, stamane alle 11 e mezza vennero chiamati a spegnere l'incendio di una cappa di camino al Collegio Germanico, in via del Seminario.

Molto rumore, un po' di spavento, pochissimo danno.

Prima del pasto, il *Vino amaro tonico Protto* eccita l'appetito, via Convertite - piazza S. Pantaleo.

Piccola Cronaca

IL FORO PENALE
Rivista di Diritto e Giurisprudenza penale!

di cui è superfluo fare l'elogio e che un altissimo giureconsulto non esitò a dichiarare «la più seria delle quasi innumerevoli che sono in Italia» iniziando il suo VI anno col fascicolo del 15 luglio scorso, ha offerto ai nuovi Abbonati una combinazione, che si spiega soltanto con l'assenza di ogni scopo di lucro.

Infatti a chi paga L. 32 — magari in due rate — l'Amministrazione offre il *Trattato di Diritto penale* del prof. **Tuozzi**, in 4 volumi (l'ultimo dei quali sarà pubblicato in questi giorni) di oltre 500 pagine ognuno e del costo di L. 32; — l'opera del **Mosca**, *Nuovi studi e nuove dottrine sulla colpa, nel diritto penale, civile ed amministrativo* (L. 5); — e l'Abbonamento di un anno al **Foro Penale** (L. 12); cioè offre per **32** lire un valore reale di **49**. E' dunque una proposta convenientissima e, ciò che importa, è fatta sul serio. — Dirigere Vaglia e cartoline all'Amministraz. del **Foro Penale** via del Corso, 255, Roma.

Studio Dentistico BARGNONI

Aperto dalle 7 alle 10 e dalle 6 alle 7.

TEATRI

Iera sera, al *Nazionale*, il bravo artista Onorato fu subissato d'applausi. Era la sua beneficiata; e il teatro, pieno di gente, presentava un magnifico colpo d'occhio. Si ebbero buona parte di applausi anche gli altri artisti della compagnia nelle scene a forti tinte del *Fornaretto di Venezia*.

Questa sera prima rappresentazione del *Juan José* di J. Dicenta, dramma che in altre città ha avuto un grande successo.

X

Il pubblico accorse numeroso anche iersera all'*Arena Tomei*, ove la drammatica compagnia Strini rappresenterà la brillantissima commedia *Il carnevale di Torino*.

Gli applausi più entusiastici e meritati toccarono alla Guidantoni, alla Strini, alla Boscoetti, al Mazza e al Ferrarese.

Questa sera, *Felicità coniugale*.

Domani serata d'onore dell'artista Pomone con *Tempesta nell'ombra* e *I domino rosa*.

X

Ci scrivono da Castellamare di Stabia, 3:

«Il successo dei *Granatieri* del maestro Valente, datisi allo *Stabia Eden* non poteva essere più lusinghiero per la compagnia Ferrara-Nisco.

Gli artisti tutti si guadagnarono le simpatie generali. La signorina Dina Surano fu una *Nini* graziosa e si mostrò vera artista sia nella parte comica che nel canto. Molti applausi alla Mirra Principi, alla Virginia Lupi e agli artisti Moro, Buttaro e Mosca.

X

Sombrero ci scrive da Rimini:

La compagnia Leigheb-Reiter continua trionfalmente le sue rappresentazioni. Iersera la recita ebbe luogo al teatro *Vittorio Emanuele*, bellissima opera del Poletti, perchè un furioso temporale, scatenatosi il mattino, aveva reso impossibile recitare all'*Arena al Lido*.

Il marito in campagna, recitato da tutti con molto brio — forse con troppo brio, talvolta — ha fatto scheggiare continuamente di applausi fragorosi e di risate argentine la vasta sala che, nella purezza delle linee e nella ricchezza degli ornati, ha la freddezza di un monumento chiesastico. La gente si è divertita, come se udisse per la prima volta la vecchia commedia, da cui tante altre originarono.

In avvenire le rappresentazioni di prosa non saranno date più nella sala del Poletti. Nel recinto del teatro, al livello del secondo ordine, nell'area che, secondo il concetto del Poletti, doveva essere occupata dal Club cittadino, si sta costruendo un piccolo teatro, con due gallerie. Le polemiche per questa costruzione sono state e sono vivissime. Io non la credo un'eresia, e mi assicurano che Panzacchi è dello stesso avviso. Ma per giudicarne bisognerà aspettare che il lavoro sia finito.

Forse visto che la vita di Rimini è al mare, sarebbe stato meglio spendere i quattrini nel rendere *agibile* in ogni tempo l'*Arena al Lido*, che adesso non è che un palcoscenico, dall'aspetto di bocca di dama, cinto da un tavolato.

Spettacoli del 5 agosto

Nazionale (ore 9) — Compagnia drammatica Luigi Ferrati: *Juan José*.

Politeama Reale (ore 9) — Grande Circo equestre Caro — *Cendrillon*.

Arena Tomei (ore 9) — Compagnia drammatica popolare diretta da G. Strini: *Felicità coniugale*.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Cartoline)

Pesaro, 3. — *Un pesce... di agosto.* — Dal primo del mese fa il giro di molti giornali la notizia che sia apparsa a poca distanza dalla nostra spiaggia una balena circondata e preceduta da delfini.

Il lato comico della cosa è che parecchi di altre città avendovi creduto scrivono e telegrafano per esserne assicurati. Si sospetta che l'autore di questo scherzo sia *un celebre autore*. Del resto per agosto è un bel pesce.

Marsico, 3. — *Orario ferroviario.* — A proposito dell'iniquo orario attivatosi col diretto dal 1.o corrente nella ferrovia Roma-Sulmona, il ministro dei lavori pubblici ad una Commissione di Torre Passeri andata da lui a reclamare, ha risposto che 28 deputati hanno voluto così.

Ora, che 28 deputati vogliano fare il loro comodo ed andare in un attimo a Roma, non importa; ma che gran parte delle popolazioni dell'Appennino Marsicano e Romano, da Sulmona a Tivoli, debba restare senza la posta e senza l'unica corsa del mattino, questo non va!

E' meraviglioso che per accontentare 28 deputati si scontentino intere popolazioni!

Vox clamantis in deserto.

Loano Ligure, 3. — *I clericali contro la scuola.* — Questo Consiglio comunale composto in maggioranza di clericali della più... sera acqua, in seduta 4 luglio deliberava la soppressione della Regia scuola tecnica!

La popolazione indignatissima per l'atto inconsulto, fece una dimostrazione contro il sindaco, e consigliere. In pochi giorni fu aperta e coperta una sottoscrizione con oltre 500 firme di capi di famiglia ed elettori, per reclamare la conservazione di detta scuola, e quantunque il Consiglio abbia deliberato, per forza maggiore, di lasciare la scuola tecnica per l'anno 1898, pure il fermento continua, e si attendono provvedimenti energici del governo contro un Consiglio che più non rappresenta la volontà e le idee della popolazione. E' sperabile che il governo provveda!

Fondi, 2. — *Necrologio.* — Una nobile e sana esistenza spegnevasi in questa città alle ore 18 1/2 di oggi nella persona del distinto sig. Americo Gerbasio da Montesano, padre del nostro pretore locale avv. Emilio. All'età di 72 anni cessava di vivere lasciando nel dolore e nella desolazione i suoi numerosi figliuoli. Fu padre affettuoso, uomo apprezzatissimo ed animato da spirito di carità, stimato da tutti per le sue peregrine virtù.

Padova, 4. — *Il prezzo del pane.* — Abbiamo anche qui la «crisi del pane». I signori fornai — col pretesto del rincaro del frumento — avevano deciso, con accordo mirabile... di scorticare il consumatore.

L'aumento eccessivo nel prezzo del pane decise la Giunta comunale ad adottare il calmiere. Prima di mettere in esecuzione il deliberato, la Giunta convocò i fornai. E questi — per evitare il temuto calmiere — promisero di confezionare due qualità di pane vendibile a 44 ed a 36 cent. al kg. Una riduzione di cent. 10 dai prezzi che già si aveva cominciato a praticare.

L'attuazione di questa decisione sospese la deliberazione della Giunta — la quale, però, si è riservata il diritto di assoggettare ad esperimento le qualità di pane che verranno poste in vendita al nuovo prezzo.

Furto nel gabinetto di lettura. — Ignoti ladri penetrati stanotte nel gabinetto di lettura situato nel centro della città, e scassinato uno scrittoio, rubarono parecchie centinaia di lire lasciando intatte le biblioteche.

Il furto audace impressiona.

Reggio Calabria, 4. — *Divertimenti estivi.* — Ai concerti, riuscitissimi, dati dal Circolo artistico, si sono aggiunte le feste danzanti che un apposito Comitato dà la sera di sabato di ogni settimana nello stabilimento balneare Aretusa; così anche Reggio — come tante altre stazioni balneari — è riuscita a rendere molto divertenti le serate di questa stagione.

Iersera, per la seconda volta, la Aretusa rigurgitava di un pubblico sceltissimo, nel quale predominava il sesso gentile, composto delle più eleganti e distinte signore e signorine che attualmente si trovano in città. La musica, eseguita negli intervalli dall'orchestra, è stata oltremodo gustata, e le danze — sempre gaie ed animatissime — si sono protratte sino alle 4 del mattino.

Cervia, 4. — *Tombola per S. Lorenzo.* — Il giorno 11 corr., chiusura ufficiale del nostro stabilimento, sarà passato in mezzo ai divertimenti. Infatti dopo l'estrazione della tombola di L. 500, vi sarà la estrazione di 4 doti di L. 60 ciascuna a favore delle figlie dei salinari, e alla sera fuochi artificiali e girandole in piazza del municipio. Indi musica in piazza e allo stabilimento.

Giovedì la colonia dei bagnanti farà un numeroso pellegrinaggio al nostro storico e secolare pineta. Una gita interessante ed allegra sotto ogni aspetto.

Palermo, 5, ore 10,40 ant. — *Ritorno di un ricattato* — Telegrafano da Cefalù che la notte scorsa rientrava a Castelbuono il ragazzo Spallino, stato sequestrato alcune settimane fa da ignoti malfattori.

Dal suo racconto si rileva che la forza pubblica varie volte si avvicinò al nascondiglio dove lo si teneva prigioniero, senza sospettar di nulla.

Il rilascio si deve, oltre ai molti arresti eseguiti in questi giorni, anche al pagamento del riscatto.

Il Consiglio comunale — Ieri il Consiglio comunale condusse la trattazione dei reclami elettorali respingendo quello contro le operazioni della borgata Udienze e deliberando favorevolmente al computo di altri 126 voti a favore del comm. Oliveri. Sono attese con grande interesse le ulteriori decisioni.

Il Consiglio si occupò anche del licenziamento degli impiegati dei telefoni, in seguito a vibrate proteste dei consiglieri Tasca e Palizzolo, applaudite dal pubblico, il sindaco promise che l'amministrazione raccomanderà la loro sorte.

Ariano di Puglia, 5. — *Un annegato.* — Stamane un bambino di circa due anni è caduto in una grossa secchia piena d'acqua restandovi miseramente affogato.

La balia, a cui era affidato il bambino, è latitante.

Cenno necrologico. — Ieri moriva improvvisamente a Napoli la moglie dell'ex-sindaco di questa città Ottaviano Anzani. All'affettuosissimo consorte, all'on. Anzani ed ai parenti tutti dell'estinta le nostre vivissime condoglianze.

Raccolto. — Anche qui il raccolto del grano è stato scarsissimo: si spera molto nel vino e nel granturco a causa dell'acqua abbondante caduta in questi giorni.

Ferimento. — Iersera due giovani operai, essendo avvinazzati, vennero a diverbio per futili motivi. Dopo il rituale scambio d'ingiurie, entrambi misero mano alle armi. Uno d'essi, certo Pietro d'Alessandro, ferì gravemente di coltello il suo avversario.

Esami — Sono oggi terminati con esito brillantissimo gli esami di licenza ginnasiale presso questo ginnasio pareggiato P. P. Parzanese. Il r. commissario prof. Mariotti, ha avuto delle parole di sincera lode e di vivo compiacimento per il prof. Nicola Cioccone che con rara energia ed abilità dirige l'Istituto.

Disgrazia. — Mi giunge ora notizia della disgrazia toccata al nostro concittadino Francesco Paolo d'Alessandro, sergente nel 33.o reggimento fanteria, residente a Gaeta. In una lunga marcia ebbe la gamba fortemente addolorata tanto che ha dovuto provvisoriamente essere esonerato dal servizio. E' in via di guarigione.

Siracusa, 5, ore 3 pom. — *Grassazione.* — Il carrettiere Giuseppe Grasso, giunto stamane a Palazzolo-Acreide, ha narrato al corrispondente del *Giornale di Sicilia* di quel paese essere stato vittima la notte del 31 luglio, tra il ponte di Torreladera e Primosole, in provincia di Catania, di una audace aggressione consumata a suo danno da tre malandrini armati e mascherati.

Il Grasso era diretto a Palazzolo-Acreide con un carico di cuoiami per conto del negoziante Pistardi.

Fu depredato del carico, d'alquante lettere e di [illegible].

Marsala, 2. — *Scuola agraria.* — L'inchiesta fatta a questa scuola agraria — di primo anno d'impianto — ha dato le prove più luminose che questo direttore, Capodacqua, si è comportato con gli insegnanti, con i subalterni, con gli alunni, finanche col cuoco, di una maniera assai poco corretta.

Gli alunni, in massa, abbandonarono la scuola, nè intendono ritornarvi se non va via il direttore. La cittadinanza desidera che si provveda dal competente ministero al più presto, onde riordinare il corso e [illegible] la scuola.

Vi terrò informati dei provvedimenti e del risultato dell'inchiesta.

Sicurezza pubblica. — Pare che le condizioni della sicurezza pubblica siano peggiorate da due mesi a questa parte in una maniera tale da impensierire. I furti in campagna si succedono con una audacia ed un crescendo incredibile. Si ruba perfino il vino nei magazzini di campagna. L'ultimo furto della settimana si è consumato in un magazzino del signor Giuseppe Lombardo Minnuchio, in contrada «Spagnuola» a sei chilometri dalla città; i ladri hanno portato via quasi sette botti di vino.

Consiglio comunale. — In vista di codifatti miglioramenti e considerando lo sgravio di tasse avvenuto per opera del vicerè al focatico, per cui si sono diminuite le cifre delle ditte ricche per gravare la mano, delle stesse cifre, alle ditte più povere — in vista diciamo di cotanto democratico provvedimento, questo Consiglio liberale, composto di radicali e socialisti che hanno vissuti di Municipalismo e sangue dei loro parenti i Borboni, ha proposto un voto di lode ed un saluto al Codronchi.

Meno male che qualche consigliere si è sentito rimescolare il sangue ed ha protestato violentemente dicendo ai consiglieri codronchiani: «Vergognatevi!» Marsala non si riconosce più! E' solo in Sicilia in questo momento per dopo radicali e socialisti e queste clericale borbonica dei sedicenti radicali socialisti!

Amelia, 4. — *Consiglio comunale disciolto.* — E' stato sciolto il nostro Consiglio comunale e nominatovi commissario il signor Berti, segretario della prefettura di Perugia, il quale ha già preso possesso dell'ufficio. Sappiamo che il regio commissario è venuto coll'unico incarico di fare le elezioni generali, quindi ci auguriamo che entro il mese saranno [illegible].

[illegible] nuovo presso la prefettura le più vive sollecitazioni fatte più ripetutamente ma invano dalla caduta amministrazione comunale, per avere mobile la nuova lista, che doveva esser pervenuta fin dalla fine del decorso maggio!

Firenze, 5, ore 4,45 pom. — *Suicidio.* — Giovan Battista Bussichelli, giovane di 27 anni, dopo aver mangiato tranquillamente in una trattoria al Romito, si chiuse nella latrina e si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Ora si trova all'ospedale in imminente pericolo di vita.

Scrisse una lettera ai genitori facendo loro coraggio e dicendo che tanto non ha saputo dar loro che dispiaceri. Uno di più uno di meno!...

Bari, 5, ore 11 ant. — *Manovre.* — Stamane alle ore 6,20 è partito il 43.o reggimento fanteria al comando del colonnello cav. Biagi, diretto a Gravina per eseguire i tiri di guerra. Il 44.o è qui tornato ieri, anch'esso da Gravina. Ufficiali e soldati sono molto soddisfatti dell'accoglienza ed ospitalità ricevuta dai graviнesi.

Il 22 corrente entrambi i reggimenti partiranno per Melfi per le grandi manovre.

Consiglio provinciale. — Domenica 8 corr. si riunisce la maggioranza del nostro Consiglio provinciale per concordare sul nome del presidente della deputazione provinciale. I nomi che mostrano ancora maggiori probabilità sono quelli del cav. De Tullio e del cav. Angiulli.

Il sindaco di Bariciella, signor Ernesto Villani, ci scrive ch'egli si dimise da sindaco due giorni prima che scoppiasse lo sciopero generale, onde erroneamente si possono qualificare le sue dimissioni per una fuga.

INFORMAZIONI

PER IL VIAGGIO DEL SIGNOR FAURE
in Savoia

Il generale Ponza di San Martino, aiutante di campo generale di S. M. il Re d'Italia, si recherà domani a Thermignon, presso Modane, a complimentare il presidente della Repubblica, Félix Faure, in nome di S. M. il Re d'Italia.

Il generale di San Martino avrà seco un aiutante di campo di S. M. il Re d'Italia.

LA QUESTIONE DI CASSALA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

I governi egiziano ed italiano hanno completato lo scambio di vedute circa il Sudan e Cassala.

Fu chiesto all'Italia di mantenere la guarnigione a Cassala fino a dicembre, epoca in cui sarebbe ripresa la discussione circa le disposizioni da adottarsi.

Si spera tuttavia che nel mese di dicembre la campagna anglo-egiziana avrà avuto per effetto di disimpegnare l'Italia dalla onerosa responsabilità di tenere Cassala.

UN NUOVO BATTAGLIONE PER CANDIA

In seguito ad ordine telegrafico del ministero della guerra, è stato mobilitato il 1° battaglione del 61° fanteria, di stanza a Genova, con l'ordine di partire per l'isola di Candia.

Il battaglione è comandato dal maggiore Cao cav. Efisio, ed è forte di 650 uomini. Aiutante maggiore del comandante è il tenente Jorio. Comanda la 1a compagnia il capitano Reverberi; la 2a il capitano Petricioli; la 3a il capitano Brocchieri; la 4a il capitano Scala.

Fra gli ufficiali vi sono: i tenenti Ghisolfi, Gagliardo, Colati, Nencioli, Sartori, Berretta, Lanzara e Rivera; ed i sottotenenti Porco, Corradi, Gaggi ed altri quattro da destinarsi. Inoltre il battaglione sarà accompagnato da un ufficiale medico e da un ufficiale subalterno incaricato del vettovagliamento.

La data della partenza è finora imprecisata.

LA VERTENZA ALBERTONE-ORLEANS

I padrini del generale Albertone, generale Biscaretti e colonnello Mazzitelli, hanno rimandato la loro partenza a domani.

LA VERTENZA PINI-ORLEANS

Ci telegrafano da Livorno, 5:

«Il tenente Pini non ha ancora ricevuto nessuna comunicazione dai suoi padrini — tenenti Baffigi e Scala, di stanza a Firenze — intorno alla sua sfida al principe Enrico.

Occorre pertanto stare in guardia contro le fantasie che potrebbero divulgarsi, in questa febbrile ansietà di notizie, in proposito.»

L'ARRIVO DI NERAZZINI

Fra domenica o lunedì giungerà a Napoli il *Singapore* con Nerazzini e i superstiti della spedizione Bottego, Vannutelli e Citerni.

Il *Singapore* viene direttamente da Aden.

LA VALIGIA DELLE INDIE

La valigia delle Indie continuerà a seguire il suo vecchio percorso per Brindisi.

Il progetto di farla passare per Napoli, se fu per un momento vagheggiato dal ministro dei lavori pubblici, nelle trattative condotte il mese scorso, è stato poi abbandonato. Così il governo inglese ha rifatto un nuovo contratto con la Società Peninsulare dal 1o febbraio 1898 al 31 gennaio 1905 che assicura ancora durante quel tempo il passaggio della valigia indiana per la via di Brindisi.

Senonchè la Società Peninsulare continuerà coi suoi vapori un servizio concorrente dall'India per la via di Marsiglia.

Perciò è urgente, fra l'altro, che siano presto migliorate le condizioni d'approdo nel porto di Brindisi e che si studi d'accelerare il percorso Brindisi-Calais.

A questo proposito al ministero dei lavori pubblici si assicura che è in corso di appalto il progetto per costruire una nuova banchina nel porto di Brindisi, precisamente a fianco della stazione marittima, affinchè i viaggiatori non abbiano che pochi passi da fare per salire in ferrovia; che su questa banchina verrà costruita una tettoia che coprirà l'intiero percorso dei viaggiatori, dallo sbarco del piroscafo ai treni, per servizio appunto dei viaggiatori. Di questa opera il progetto è pronto e i fondi sono stanziati.

Quanto all'acceleramento del percorso Brindisi-Calais, questo si sta studiando dai ministri Prinetti e Sineo, colle ferrovie italiane ed estere che compiono quel percorso.

IL GENERALE MOROZZO DELLA ROCCA

Telegrafano da Lucerna, 5:

«L'odierno bollettino dello stato di salute del generale cav. Morozzo della Rocca reca:

«L'itterizia persiste e il catarro bronchiale si diffonde. Il polso è debole e irregolare. Il deterioramento è lento ma progressivo. L'infermo passò la notte insonne ed agitato.»

L'ON. ZANARDELLI

L'on. Zanardelli è giunto stamane a Brescia. Si reca oggi stesso a Collio, in Valtrompia, ove si fermerà una diecina di giorni.

NAVI INGLESI A BRINDISI

Stamane alle ore 6, provenienti da Londra, sono giunti a Brindisi gli incrociatori inglesi *Scylla*, *Banshee* e *Dragon*.

UFFICIO
antropometrico d'identificazione

La direzione generale delle carceri impianterà in Italia l'ufficio d'identificazione sul sistema del signor Bertillon (Francia) come venne stabilito nell'ultimo Congresso Penitenziario Internazionale. Tale sistema, in uso in tutti i paesi europei, è il migliore per riconoscere i *recidivi*.

Il 1° ufficio comincerà a funzionare in Roma, nel nuovo carcere di deposito in S. Michele a Ripa. Il 1° gennaio 1898 sotto la direzione del capitano medico cav. E. Livi. In seguito l'ufficio antropometrico sarà esteso nelle altre più importanti città.

PEI MINORENNI CORRIGENDI

In seguito alle nuove disposizioni emanate per l'assegnazione dei corrigendi agli istituti di correzione, il ministro di grazia e giustizia, d'accordo col ministero dell'interno, ha stabilito che da ora in avanti tutte le proposte per l'assegnazione dei minorenni, siano trasmesse pel tramite dei procuratori del Re.

NOTE VATICANE

A successore di monsignor Vincenzo Maria Sarnelli, ora arcivescovo di Napoli, nella sede vescovile di Castellammare, sarà nominato, nel prossimo concistoro, monsignor Michele de Jorio, del clero di Penne, attualmente vescovo di Bovino.

Monsignor De Jorio è nato in Colli al Volturno il 9 ottobre 1845. Leone XIII lo preconizzò vescovo di Bovino nel concistoro del 25 novembre 1887.

NELLA R. MARINA

Fieramosca, partita da Napoli il 4 — *Monzambano* partito da Venezia e giunto ad Ancona il 4 — *Ercole*, giunto a Portoferraio il 3 — *Europa*, giunta a Taranto il 3 — *Caracciolo* e *Chioggia*, giunte a Golfo Aranci il 4 — *Monebello*, giunto a Salonicco il 4.

L'agitazione a Costantinopoli
(Nostro telegramma particolare)

VIENNA, 5, ore 5,50 pom. — (*D. S.*) — Telegrafano alla *Neue Freie Presse* da Costantinopoli che nella caserma di Taschkischlo siede il tribunale, sotto la presidenza di Reschid pascià, per giudicare tutte le persone arrestate per sospetto.

L'agitazione dei giovani turchi aumenta, fomentata dagli armeni.

Dicesi che siano state arrestate e spedite nel Yemen quattordici gran signori dell'harem imperiale per partecipazione alle agitazioni.

Numerosi ufficiali dell'esercito e della marina, molti studenti, avvocati e altri cittadini vennero arrestati dietro denunzia.

La polizia penetra perfino di notte negli appartamenti sacri delle donne per perquisirli.

Gli ammiragli a Creta

LA CANEA, 5 (*Ag. Stefani*). La censura telegrafica è stata soppressa ieri. Però in seguito a false interpretazioni sa tale decisione degli ammiragli, i telegrammi destinati a località dell'Europa, saranno comunicati al governatore ottomano che potrà proibirne la trasmissione, col consenso degli ammiragli.

Gli ammiragli comunicarono al governatore di aver deliberato d'impedire che la flotta turca stazionasse nelle acque di Creta.

Il governatore ne informò la Porta, che sospese l'invio della flotta e di truppe turche a Creta ed annunziò che la squadra era partita per Sigri.

La sentenza nella causa de Goncourt
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 5, ore 5 pomerid. — (*Jacopo*). Il tribunale alla fine dichiarò valevoli le disposizioni testamentarie dei Goncourt, condannando alle spese gli eredi naturali.

La guerra civile all'Uruguay

LONDRA, 5, ore 11 ant. — Il *Times* ha da Montevideo che l'armistizio fra gl'insorti e le truppe del governo è stato prorogato fino al 15 corr. e che la pace è considerata imminente.

Echi del Congresso di sociologia
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 5, ore 11 ant. — (*Jacopo*). In seguito al Congresso internazionale di sociologia che ha recentemente avuto luogo qui a Parigi, ed in cui il barone Garofalo ha tenuto una dotta e applaudita conferenza intitolata: «Le correnti sociali e le correnti individuali», egli è stato nominato vice-presidente dello Istituto di sociologia per l'anno 1898.

BORSE E MERCATI

Fu detto: *Beati i popoli che non hanno storia*; alla Borsa si potrebbe dire: *Beati quelli che non sanno leggere*. Infatti chi avesse letto le notizie a-vrebbe venduto — mentre invece sarebbe che si avrebbe dovuto *comperare* — fermissima dunque la Borsa su tutta la linea — la nostra Rendita ne beneficiò qualche cosa e si mantenne sul 98.45.

Cambi sempre fermi però il nostro mercato non segue i corsi dell'Alta Italia che spinse il Parigi a 105,15 mentre qui si fece massimo 105,02.

Valori negletti senza affari — Nominali Condotte 206.50 — Metallurgica 126.50.

BORSE ITALIANE — 5 agosto 1897.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. contanti	98 42	98 30	98 35	98 42
Id. fine	—	98 42	98 40	—
Id. 4 1/2 %	108 —	—	108 —	—
Az. B. d'Italia	746 —	—	746 —	746 —
» ferr. Medit.	532 50	533 —	533 —	522 —
» Merid.	701 50	—	701 50	702 —
» Nav. Gen.	343 —	342 —	—	—
» Raff. Zuc.	274 —	273 —	—	—
Obb. ferr. 3%	—	322 50	—	—
Id. Meridion.	—	322 50	—	—

Cambi dell'Italia sull'estero

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 05	105 05	105 12	105 05
Berlino	129 55	129 50	—	—
Londra	26 37	26 33	—	—
Londra 3 m	—	—	26 39	26 25

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO per il pagamento dei dazi doganali (Giornaliero del 6 agosto 1897)

Per gli ammontari superiori alle 100 lire da farsi con certificati . . . . L. 105,03.

Parigi, 5 agosto.

VALORI		APERTURA	CHIUSURA
Rend. fr. 3% amm. ant. F.	»	103 80	103 78
Id. 3% perp.	»	105 02	105 12
Id. 3 1/2	»	107 80	—
Rendita Italiana 5%	»	94 30	94 35
Nuovi Consolid. 2 3/4 %	»	—	113 —
Rendita Turca (nuova)	»	22 20	22 20
Banca di Parigi	»	872 —	867 —
Egiziano 5 0/0	»	—	—
Rend. Spag. ester. nuova	»	61 —	61 —
Banca di sconto	»	—	—
Banca ottomana	»	—	561 —
Azioni Suez	»	—	3280 —
Meridionali a termine	»	—	603 —
Rendita Portoghese	»	22 —	22 —
Rendita Russa 3%	»	—	94 85
Banca di Francia	»	—	3690 —

Genova — Grani teneri naz. 26.50 a 27; di Russia 17.50 a 19.75; Danubio 18; grani duri naz. 26.50; di Russia 17.50 a 17.75; Danubio 18; granoni naz. 18.75; di Russia 10.75; Danubio 11.25; Plata 10. Per i grani e granoni esteri, prezzi in oro.

Livorno — Farine, quasi stazionarie, ferme; compratori riservati in attesa di ribassi. Prezzi al quint. farine marca B. franco staz. partenza: molini di Firenze L. 34.75 a 35.85; Lucca 35 a 35.50; Bologna 34.25 a 34.75.

Palermo — Grano Realforte prima qual. lire 27.44; seconda 27.05; Sammartinara prima 27.05; seconda 26.66; Timilia prima 25.88; seconda 25.49; Scavuzzo 25.49, i 100 chil. Orzo di montagna nuovo prima 23.05; di marina nuovo prima 25.50, i 200 chil. c. d.

Parigi [illegible] — Farine in nuovo aumento: majorche 00 lire 48; O 40; I 39; B 37; II 34. Risi fermi: Brillante eccelsior 35.50; extra 30.50; prima giapp. 44; seconda 39.50; inglese bello 31; seconda 28, alla staz.

Messina — Taganrog duro bordo vapore fr. 17.50; majorche Biancavilla L. 36; Terranova 25.25; Sammartinara 26.75; Realforte 27; Farri 26.25; Francona 28; granone Salonicco 12; Fezza 12; cinquantino 13.75.

Marsiglia — Grani, attivi, fermi. Ghirca Nicolaieff pronto imb. fr. 18.25; ghirca Berdiansca pronto imb. 19.25.

Parigi — Farine marca prim. fr. 53.80; avena 15.45; spirito 90° 38.25; zucchero raff. 95.

Havre — Caffè sostenuto. Santos g. a. pel corrente fr. 44; 2 m dopo 44.50; 3 m 45; 5 m 46.

Cotoni, sostenuti. Pel corr. 48.50.

Trieste — Grano duro sup. fr. 23.50 a 24; mercant. 22 a 22.50; orzo 13.25 a 13.75; avena 13.50 a 13.75; granone bianco 10.50 a 10.75; giallo 11.25 a 11.50, al quint. f. b.

Olio sopraff. Bass fr. 107 a 108; fino 103 a 104; Boldi Tunisi 88 a 89; Massari 80 a 82; Darbolmi 80 a 89, al quint.

New York — Grano rosso dispon. C. 87 4/8; agosto 84 1/2; settembre 84 1/8; dicembre 85; granone 35; farine extrastate 3.40; nolo cereali per Liverpool 3 3/4; cambio su Londra D. 4.85 3/4; su Parigi 5.16 7/8.

Caffè, costante. Rio n. 7 dispon. C. 7 1/4. Zucchero mascabado n. 12 C. 3 1/4. Petrolio standard white C. 8.75.

Londra — Rame G. M. B. cont. La. 47.15; a 3m 48.2.5; best selected cont. 51; Chili in verghe 47.15; stagno cont. 61.12.6; a 3m 62.2.6; piombo inglese cont. 12.15; spagnuolo 12.12.6; zinco in pani 12; antimonio 29.10.

Brema — Petrolio raffinato, calmo. Disponibile Rmk 5.05.

Anversa — Petrolio raffinato, debole. Corrente fr. 16 3/8; settembre 16 3/4.

Nitrato soda, calmo: Pronto 17.25; 4 m ultimi 17.30; febbraio-marzo 17.60. Solfato ammoniaca, sostenuto: Disp. 19.25; 4 m ultimi 19.50; 4 primi 20 a 20.50.

TORRIANI ETTORE, *gerente responsabile*.

La celebrità medica prescrivono la **Micranina** del dott. Grottoni, contro la nevralgia e tutti i mali di testa, qualunque sia la loro causa. Il farmacista vi rimetterà la vera **Micranina** chiedendogli le tavolette racchiuse in flaconi marca **Leone**.

I medici e gli ammalati di tutto il mondo si convincono ogni giorno e sono concordi nel ritenere scoperta finalmente la vera cura scientifica del

DIABETE

Attestati: Vi prego spedirmi contro rimborso una dose di Pillole Vigier e Rigeneratore per cura del diabete. La prima che mi avete mandato tempo fa ha dato *buon risultato*. Tanti saluti. Bellinzona (Svizzera) 23. 4. 97. - Dott. Giovanetti.

Avendo fatto e terminato la sua cura pel diabete e fatta l'analisi prima e dopo, ho trovato la scomparsa dello zucchero dalle urine. Quindi posso dire che questa è la migliore cura che esiste nel mondo. Palermo, 5. 6. 97. - Giuseppe Greco della ditta Filippo Pattavino. Vicolo S. Carlo 54.

Non si deve perciò avere più alcun dubbio sull'efficacia della cura Costardi contro il diabete. Il beneficio degli ammalati è immenso, perchè la cura si pratica mangiando alle solite ed in un mese si constata la meravigliosa ripresa delle forze e la scomparsa dello zucchero dalle urine col miglioramento di tutte le funzioni organiche.

[illegible] la conoscenza di tale importantissima notizia.

La cura costa L. 12. Per l'estero Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli. (Quercia 16). A Roma, Calzanelli e Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16-18.

PAVIMENTI E TAPPETI DI LEGNO [illegible] *della pagina.*

PARAFULMINI — Vedi avviso in quarta pagina.

SALTINO - Grand Hôtel Vallombrosa
PENSIONE DA L. 8 A 12
(Vedi avviso in quarta pagina.)

TERME d'Abano

Prov. di Padova STAZIONE ferroviaria

Stabilimento e Hôtel «OROLOGIO»
Stabilimento e Hôtel «TODESCHINI»

Apertura 1. giugno

Fanghature e Bagni — Bagni a vapore — Elettroterapia con Bagno idro-elettrico — Massaggio — Ginnastica medica — Bibita dell'acqua del Montirone.

Direttore medico e consulente: *Prof. Comm. Achille De Giovanni.* 4382V

Vero segreto della bellezza
PER AMBEDUE I SESSI

La Compagnia industriale per prodotti da toeletta ltaliano-Londra-Parigi-Vienna ha messo in vendita con esito brillantissimo la rinomata **Saivietta igienica** preparata sotto veste ad ultimamente col grande diploma d'onore e medaglia d'oro a Parigi nel 1893. — Questo articolo che da oggi dovrà prendere il primo posto in ogni elegante toiletta di signori, signore e signorine, antisettico per eccellenza di un profumo leggero soavissimo, ha la virtù di mantenere morbida e diafana la pelle della faccia, di impedire la formazione delle crespe e rughe e far sparire quelle già esistenti, evitare le lentiggini e le eruzioni alle quali è soggetta la pelle ed in generale mantenere a questa la freschezza della giovinezza. Elegante scatola: 24 salviette, sapone, spugna, contro cartolina o vaglia di L. 4. **Carlo Bode**, via del Corso, 307, Roma. Depositario Generale per l'Italia.

L'ultimo dei Soisy

Grande romanzo di S. DE MONTÉPIN

Proprietà letteraria della Tribuna — Riproduzione interdetta

L'arrivo di papà Tommaso tagliò corto, molto a proposito pel giovane, alle dimostrazioni della troppo sensibile figlia di von Puttmacker.

Mousset fece cenno al vetturale di fermarsi e lo aiutò a caricare i bagagli.

Poi, dopo avere aiutato la grossa tedesca a salire, si sedè vicino a lei.

— Ci condurrete dalla signora Chamagne all'albergo di San Niccola del Porto, - disse all'automedonte.

Era infatti dalla signora Chamagne, ove egli stesso aveva eletto domicilio, che Mousset aveva deciso di condurre Fraulein.

L'ex-governante starebbe lì a sua disposizione ed egli non durerebbe fatica a farla cantare.

Durante la corsa, Mousset si contentò di parlare con Greetchen di cose indifferenti.

Egli non badò che a guadagnarsene sempre più la confidenza con le sue attenzioni e con mille cure.

Questa tattica abile non dispiaceva certo alla figlia di von Puttmacker la quale, sebbene alquanto matura, non era affatto insensibile a queste piccole galanterie che chiamava « il più dolce appannaggio del suo sesso ».

A Greetchen piaceva dunque molto di essere consolata e sentiva svanire poco a poco le leggere prevenzioni che aveva conservato contro Mousset.

Ella lasciava fare, lusingata nella sua vanità di vecchia zitella romantica, sognando forse già qualche poetica avventura.

Il suo sguardo riconoscente, ove di tanto in tanto brillavano delle lagrime che appannavano il vetro dei suoi occhiali, si posava con compiacenza sull'antico intendente della viscontessa di Chatenay.

— E' proprio un giovane ammodo - pensava la sensibile Fraulein, dolcemente commossa dalle delicate attenzioni del suo compagno. - E' molto gentile! Non lo avevo mai veduto così bene. E' un bel giovane! E tanto compiacente!...

E non si poteva dar pace per la sua antica diffidenza, per le sue prevenzioni assurde.

— Non si dovrebbero mai giudicare le persone alla leggera, si ha ben ragione di dirlo, - mormorava ella piena di contrizione. - Povero giovane!

Lo hanno potuto calunniare ma è un cuor d'oro: [illegible].

Sicchè il furfante la trovò mirabilmente disposta ad ascoltarlo allorchè la sera, a pranzo, comodamente installati a una piccola tavola della vasta sala dell'albergo della signora Chamagne — ove per consiglio del suo nuovo amico, Greetchen aveva preso una stanza — egli cercò di riannodare la conversazione.

Mousset capì subito alla calda accoglienza fattagli dall'ex-governante di Gervasa che ogni imbarazzo era dissipato fra loro e che la tedesca sarebbe a sua disposizione senza bisogno di molta diplomazia.

Nondimeno dopo avervi riflettuto e, in previsione di qualche defezione della pusillanime Greetchen, l'antico giovane di notaio, sempre prudente, preferì di abordare la questione da uomo la cui convinzione è formata e che non ha più bisogno di essere informato.

Perchè si mostrava ella con lui tanto abbottonata? - Pensava forse che egli ignorasse qualche cosa di ciò che concerneva la signora di Chatenay?

— Ma io ne so più di voi, mia buona Greetchen, - affermò egli con una superba sicurezza.

— E' possibilissimo, signor Mousset, - fece la tedesca sempre discreta, malgrado la simpatia che provava pel giovane e non vedendo, malgrado la sua incredulità, la necessità di contraddirlo.

— Quel misterioso viaggio che, ad esempio, hanno fatto... - continuò Mousset precisando. - Credete che io non ne conosca il motivo?

Questa volta Greetchen non potè fare a meno di lasciar scorgere un lieve sorriso di incredulità; tuttavia rimase in silenzio.

— Credete che io non sappia, - continuò Mousset senza smontarsi e piegandosi all'orecchio della sua interlocutrice, che non vi era altro scopo se non quello di nascondere la gravidanza della signorina di Chatenay?

La tedesca scattò.

— La gravidanza della signorina! - esclamò stupefatta. - Che cosa dite dunque, signor Mousset?

— Perbacco, la cosa è risaputa da tutti nel paese, - rispose egli con sicurezza. - Credete forse che le precauzioni prese dalla vecchia signora abbiano ingannato qualcheduno?

— Eppure...

— Non hanno servito che ad attirare l'attenzione, a destare la curiosità... Non si licenziano ad un tratto, senza un motivo grave, tutti i domestici, conveniteno... Ciò fa parlare... Si è congetturato, si sono tratte le conseguenze di quello che si sapeva. Ognuno ha portato il contributo delle sue piccole osservazioni personali... e vi assicuro che si è fatto in breve molto cammino! Non si è messo troppo a conoscere la verità qui.

E voi sareste dunque tanto ingenua da guardarvi di parlarne, mia buona Greetchen. Ma ci sono delle persone che vi potrebbero imparare dei particolari sconosciuti a voi, - aggiunse Mousset con un grosso riso.

— E' possibile! Mein Gott! - sospirò la buona Greetchen annichilita. - Tutti adunque nel paese...

— Conoscono la colpa della signorina di Chatenay non meno bene di voi, fissatevelo bene in mente, mia buona Fraulein.

— Non meno bene di me! Ma io non ho detto nulla, io; non ho parlato di nulla... Non ho detto che la signorina Gervasa era caduta...

— Perchè voi avete un carattere angelico, Greetchen, - fece gravemente il giovane, affettando la più profonda ammirazione per la governante. Non è da oggi, del resto, che ho fatto tale osservazione.

— Davvero! - esclamò la tedesca lusingata.

— Io mi sono detto sempre che voi avete dei sentimenti superiori alla vostra condizione, signorina Puttmacker, - continuò imperturbabilmente Mousset; e che non avreste dovuto servire, ma comandare. Voi siete di razza, signora mia.

— Vi pare, signor Paolo? - fece la romantica Greetchen arrossendo pel piacere.

— Parola d'onore voi avete la distinzione e i sentimenti di una gran dama, affermò il giovane con la maggiore serietà. Mi potete credere, chè io me ne intendo.

— Ah, voi esagerate, signor Paolo, - esclamò la vecchia zitella facendo la vezzosa.

Mousset fece un segno negativo.

Egli conosceva le pretese nobiliari della romantica figlia di von Puttmacker e sapeva che vi era tutto da guadagnare lusingando la sua innocente mania.

Egli protestò con fare convinto.

— Io esagero?... Dite piuttosto che non dico tutto quello che penso per non urtare la vostra modestia, mia cara signorina Puttmacker. Vi sono molte persone nobili che sono ben lontane dal possedere la stessa delicatezza dei vostri sentimenti... che non meritano di sciogliervi i lacci delle scarpe... e ne conosco di queste, io che parlo!...

Così per esempio - continuò Mousset profittando dell'occasione per riabilitarsi agli occhi di Greetchen - voi non avreste ricompensato i miei servizi mettendomi alla porta come ha fatto quella vecchia vipera della signora di Chatenay. Dopo la devozione di cui le avevo dato prova! Dopo esserne! reso, per causa sua, la bestia nera del paese... ed essermi caricato di tutte le sue nefandezze!

— E' vero - riconobbe Fraulein.

— E sapete perchè, signorina Greetchen? Semplicemente perchè ne sapevo troppo... perchè avrei potuto raccontarne troppe sul conto di lei e sulle sue bratte mene. Ella non mi ha perdonato ciò. E' come per quella povera Leonora...

— Oh, in quanto a colei la cosa è diversa - fece la grossa tedesca con una vivacità in cui faceva capolino un po' di rancore contro l'antica preferita del « signor Paolo ». - La signora viscontessa ha fatto bene a licenziarla... Figuratevi quale scandalo se fossero venuti ad arrestarla al castello! E' una donnaccia! Aver fatto quello che ha fatto!... E' orribile!... Una cosa che non ha nome!

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. - *Guardarsi dalle Contraffazioni*

Agenzia in ROMA: Palazzo Doria al Corso — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

ETTORE FRANCESCHINI Corso, 141 - via Condotti, 42 - Roma. — Corredi da sposa e bianchi alla moda di Parigi. È tutto confezionato nel proprio laboratorio. Nei magazzini vi è la scelta la più completa — la più ricca e la più elegante che vi sia in Roma.

PARAFULMINI

Asta ferro due pezzi L. 12,00 — Catenarino di bronzo » 2,50 — Punta platinata alt. cm 30 » 5,00 — Corda rame a 6 diam. » 0,80 — Piastra di rame 30×30 » 5,00 — LISTINO GRATIS - Ogni spedizione è accompagnata da relative istruzioni. DALLE MOLLE e C. fornitori dello Stato e delle ferrovie, Via Due Macelli, N. 90 e 91, Roma. 474

ECONOMICI Cent. 5 la parola

Licenza tecnica. Lezioni ripetizioni per chi vuole sostenerne gli esami nella sessione di ottobre. Per le iscrizioni rivolgersi via in Arcione 98. e 6938

1 Buone condizioni, 2. World Confederacy, 3. Laboratorio chimico per le industrie e domestico, cercansi corrispondenti stipendio provvigione senza cauzione, dovunque. Regolamenti raccomandati contro invio cent. cinquanta. [illegible] e C., Roma. e 7011

Istitutrice tedesca, [illegible], munita diploma, insegna francese, inglese, portoghese, pittura, musica, lavoro, cerca posto in famiglia distinta italiana per Ottobre e più presto. Indirizzarsi alla Associazione delle Istitutrici tedesche in Italia, Livorno, Casellario tedesco. 7020 F

Villa. Vendesi villa con giardino [illegible] d'Arno con podere e case coloniche. Prezzo L. 30,000. Scrivere [illegible] Haasenstein e Vogler, Venezia. [illegible] V.

Da affittare. Famiglia cercasi subito governante istitutrice. Rivolgersi X 6427 presso Haasenstein e Vogler, Corso 302, Roma.

Impiego fisso. Cercasi, in ogni [illegible], persona [illegible] fino 40 anni che possa occuparsi senza operazione di previdenza, [illegible] pensione mensile dopo vedovanza di lire centocinquanta. Scrivere: La Mutua, Associazione di Mutualità sulla vita, Roma.

Una signora decaduta desidera un posto da governante casalinga presso famiglia signorile disposta viaggiare in case [illegible] le fare buona cucina purchè con persona [illegible], parla puro francese. Rivolgersi T 7003 presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Villa Cecilia [illegible] in Falconara Marittima affittasi prezzo ridotto Casina padronale, [illegible]. Ameno soggiorno, spiaggia ottima. Rivolgersi Antonio Levi.

Cercasi in Roma, villino, oppure appartamento di circa quindici stanze, con terrazza e giardino. Dirigere offerte, indicando condizioni affitto. Iniziali D. C. 10, fermo posta. e 7005

Amministratore, tecnico, praticissimo Agraria, Enologia, cerca posto di agente, segretario particolare, procuratore ecc. Referenze. Garanzie. Scrivere: Casella postale 120, Firenze. 7019 F

Affittasi camera ammobiliata bene esposta, volendo con pensione. Prezzo conveniente. Via Palermo 12 piano terzo porta N. 4. e 6875

Villeggiatura cercasi compagnia signora con cameriera cerca pensione settembre ottobre presso piccola famiglia distinta che abiti villa. Offerte H 4418 V Haasenstein e Vogler Napoli. 7056 N

Cercasi pel mese settembre [illegible] due bambino, nobile famiglia napoletana. Dama compagnia per signora sola che viaggia. Scrivere Ferrone, Chiaia 95, Napoli. 7057 N

Ai signori ufficiali, occasione quartierino elegantemente mobiliato vicinanze Macao, tre stanze, cameretta, ingresso, cucina, piano nobile, prezzo convenientissimo. Montebello, 19. e 7059

Signorina sola, piacente, istruita, [illegible], perfette condizioni, cerca occupazione presso persona sola o due, abile direzione casa e contabilità. Scrivere iniziali V. Z. [illegible], Roma. [illegible]

Cercasi ogni comune da studio legale napoletano persone atte accudirvi la clientela. Equa provvigioni. Scrivere Carlo Zaca posta Napoli. e [illegible]

Avvisi matrimoniali Cent. 10 la parola

Signora anziana, aspetto piacevole, buona condotta, dote cospicua, desidera contrarre matrimonio. Eleganza, società. Non rispondesi a lettere anonime nè ad intermediari. Scrivere O. G. B. Roma. e 7036

Vedovo nobile, trentenne, piacente, senza figli, discreto capitale sposerebbe signorina bella anche piccola dote o vedova discreto capitale. Richiedesi fotografia restituibile. Rifiutasi anonimi. Scrivere Cesare Bianco, posta, Roma. e7088

Corrispondenze private

Aglae, Ettore-Ines. Tutto. Il vostro avviso non si può pubblicare. II. e V.

Contentissimo non rivederci oggi mercoledì essendo luglio [illegible]. Onde [illegible] dopo avere [illegible]. ERNESTA. e 7066

Maria. Che giubilo provò il mio cuore nell'ora di felicità [illegible]! Non farmi più inquietare, per carità. LOW. e 7090

5 agosto. Questa data ricordami delizia d'un [illegible]! Soffro, confesso, immenso privazione! Leggo alcuna consolami; ma sarà vero? Perchè non concedermi da tanto accennato sollievo direttamente? TELEGRAFO. e 7100

Forte come la morte. — Scritto lettera mercoledì 4, ultima la pazienza. [illegible] Soffro immensamente. Abbi giudizio. Amami. e 7082

Fausta. Chieda indirizzo Ufficio annunzi Roma. Altro articolo non fu pubblicato. e 7084

Fiducia. Sfuggita leggere [illegible] subito, molto tardi ci pare ancora. Chieda indirizzo II. e V. Roma. e 7090

5793. Ancora supplichi telegrafarmi ancora supplichi [illegible]. Scriverti posta. e7091

A Livorno. Auguri vivissimi, sentimento affettuoso. Necessario scriverti se permetti, dove? IO. e 7092

Astro. Soffro immensamente lungo silenzio. Scrissi 24, 28. Eternamente appassionato. CUORE. e 7097

20-20. Mi conceda o no la sorte di rivederti parlarti — non potrò mai più dimenticare la creatura nuova, che dettemi nella stanza la prova più alta del suo amore! Quanti giorni, anima, quante lagrime! I tuoi occhi la tua voce... Perchè quel dubbio? Chi? Non aver paura di me, salvati, fammi morire, ma [illegible]. Povera anima, povero amore, primo ultimo grande amore! e 2100

Mauro. Ricevuto graditissima 30 luglio, 2 agosto. Grazie vivissime affettuose ricorda. Ogni giorno sento maggiormente dolore lontananza. Vedi « Tribuna » 1. agosto. Mille saluti. ECO. e 7098

9999. Desidererei tanto tue notizie. Sono [illegible] compatiscimi. Eternamente tuo e 7107

Scatto. Lietissimo lusinghiere prospettive [illegible]. Conforti [illegible] tue. 7096

Civettuola. Felicità rinnovata. Idolo mio. Tutte quelle gioie, tutta quella felicità senza limiti, che a me non è dato sperare e che un cuore amante può desiderare alla Donna adorata, io te l'auguro con tutta l'effusione dell'animo mio fervidissimo. 13 GIUGNO.

Bilungo. Sincerità, grazie. Dolente averne involontarie non [illegible] rinunziare come proposi: pensavo come prima. Appena saputo avvisarotti. BILUNGO.

I. T. S. C. Sono [illegible] non debitore, io che ti abbraccio ogni giorno in una dolce stretta. Questa lunga separazione è la prova più crudele che mi chiedi, e muovo! Soffro da impazzirne. I tuoi [illegible]. Temo tradirmi. Ti amo troppo e sento di non resistere.

M. Angiolo mio adorato mi permetti quanto soffro quanto ti voglio bene! In ogni ora ti penso ti vedo perchè mi piaci tanto! Avverrà? pallida speranza anche lontani anni sempre tutta tua se tu sapessi che lotte crudeli, d'invidia, ma nulla importami perchè son sicura, che tu mi voglia tanto tanto bene. Pensami ed ama colei che solo te vive, mille mille IA. e [illegible]

Ferrarosi. Meglio. Nulla giovedì, andrò martedì ore 10. Passando... fai vedere oggetto se vai. Che ora ritorni, quali giorni vai? e 7095

Carezza chiusa. Mercoledì. Pur provando quanto scrivi, tuttavia immagino io, amore santo colle nuove preoccupazioni. Fatti animo per carità. Per occasione avviso generale. Ragazzi contentamente col pensiero più tenero. Venerdì Napoli. e 7006

POLLICULTORI

Il più assortito giardino di pollicultura in Firenze è quello del Prof. Griffini, fabbricanti d'incubatrici, madri artificiali, polli, attrezzi per pollicoltura. Chiedere Cataloghi.

CACCIATORI!!!!!

Troverete facili superiori per l'uso delle polveri senza fumo ed altri, e prezzi [illegible], nella fabbrica *Ferd. Drissen, a Liegi, Belgio.* Rivolgersi direttamente alla fabbrica. — Catalogo molto istruttivo franco. 6836 M

NOVITA' Fotografica — **GICOC - GICOC - GICOC** — NOVITA' Fotografica

NOVITÀ FOTOGRAFICA

Il GICOC è un liquido sensibilizzatore per sensibilizzare carta — cartoni — legno — avorio — tessuti — marmo — metallo, ecc.

Il GICOC dà splendide immagini fotografiche **inalterabili**.

Il GICOC è prezioso per fotografi, incisori, decoratori, miniaturisti, ecc.

Col GICOC tutti possono prepararsi con poca spesa e con grande facilità qualsiasi quantità di **carta sensibile inalterabile**.

Il GICOC è di proprietà esclusiva dell'EMPORIO (Apparecchi fotografici) Ditta G. COCANARI e figli via del Corso, 123, Roma, e si spedisce franco di porto con istruzioni in tutto il Regno ai seguenti prezzi:

Bottigliette da grammi 15 L. 1 — Id. da grammi 30 L. 1.50 — Id. da grammi 45 L. 2 — Id. da grammi 90 L. 3,50 — Id. da grammi 500 L. 15.

Inviare vaglia o cartolina vaglia — Sconto ai rivenditori. 4798 R

SPOSI, ALBERGATORI, AFFITTACAMERE
Per Voi!

Letto di ferro vuoto, vuoto, a fuoco, m. 2 per 90 con elastico a rete metallica filo doppio **L. 33**

Chiedere con cartolina con risposta in bianco i grandi Cataloghi illustrati.

Mobili di legno — Letti in ferro, alla casa **GIOVANNI ZAGRI,** Via S. Giovanni in Conca, N. 6, **Milano.**

Ottomana di legno, m. 2 per 90, coperta in stoffa moquette damascata, elastico a 20 molle d'acciaio, utile a tutti, poichè di un comodo divano si può formare un buon letto, **Lire 20.** — Imballo Lire 2.

L. 15!!

Elegante costume vestiario su misura di cheviot lana inglese blu, nero, marrone e colore e fantasia. Sartoria MANO, via Foro Traiano, 20, Roma. Tagliatori di prim'ordine, confezione accurata. [illegible] in modo di vostro gusto per [illegible]. Per fuori inviare misure e vaglia.

SVIZZERA ITALIANA

SALTINO (presso Firenze)

Grand Hôtel Vallombrosa al Saltino

1000 metri sul livello del mare. Posizione splendida, all'arrivo della ferrovia a sistema S. Ellero-Saltino (ore 2 e mezzo da Firenze ed da Roma). Temperatura massima 20°. Acque freschissime e salubri. 130 camere da letto. Saloni per concerti. Sala per lettura. Bigliardi. Lawn-tennis. Illuminazione elettrica. Bagni-Doccia. Cura idroterapica. Servizio medico disimpegnato da distinto sanitario dopo consenso precedente di Firenze. Posta e telegrafo [illegible] al Grande Hôtel.

Al Grand Hôtel Vallombrosa furono recentemente fatti dei seri restauri che ne hanno viepiù migliorato il confort.

Pensioni da L. 8 a L. 12 al giorno (tutto trattamento) Speciali accomodamenti per famiglie che fanno lungo soggiorno.

Indirizzare subito le richieste al conduttore del Grand Hôtel Vallombrosa, al Saltino (presso Firenze).

Il proprietario: **G. Garavelli.**

IMPOTENZA E STERILITÀ

[illegible] **TENCA** con risultato felice [illegible] mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale, Via Passarella, N. 2, Milano, dalle 1 alle 4 pom., e per quelli fuori di Milano, consulti a tabulato. Consulti per corrispondenza Lire 10. 4 M

ISTITUTO PER LA CURA RADICALE DELLE

ERNIE

MILANO — Via S. Lorenzo, 6

Dr. C. e A. Montegnacco [illegible] Ospedale Maggiore — Dr. Cav. A. Arcari (Via S. Antonio, 11)

Guarigione in 10 giorni - (oltre 650 guarigioni). — Visite nell'Istituto dalle 2 alle 5 pom. In casa del D.r Montegnacco, (Via F. Sforza, 1 P.a Vittoria) alle 12 meridiane. 30 M

GRAGLIA

Stabilimento Idroterapico e Climatico

APERTO FINO A TUTTO SETTEMBRE

Direzione sanitaria:

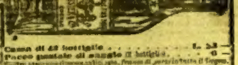
Prof. Cav. Pacciardo — Dott. Cav. E. Serrano — Dott. L. Ferrara.

DITTA DEL SOLDATO

Luigi Del Soldato & Figli - Prato (Firenze)

VERO COGNAC

Marca 3 stelle



Cassa di 12 bottiglie . . . . L. 33 —

Pacco postale di saggio (2 bottiglie . . . . » 6 —

[illegible] franco di porto in tutto il Regno.

I numerosi attestati di Ospedali Civili e Militari e di autorevoli Notabilità, fanno splendida testimonianza della superiorità di questo squisito e rinomato Cognac.

Ai medesimi prezzi e condizioni si spediscono a scelta ed assortiti a piacere del committente i seguenti

LIQUORI SOPRAFFINI

Alkermes, Anisetta, Chartreuse verde e gialla (imitazione), Cura Delizioso, Curacao, Fernet, Kümmel, Menta Glaciale, Crema di Amaretto, Cacao, Caffè Moka, Cannella, Vaniglia, ecc.

Imperial Rhum Golden Cross - Vini Esteri e Nazionali

Combinazione: Port-wine [illegible] L. 2,50 la bottiglia.

PAVIMENTI E TAPPETI DI LEGNO

brevettati

Pavimenti mobili da L. 4 e più al m. q. in opera

Soffitti di legno - Paraventi snodati

ARTICOLI E MOBILI DI FANTASIA

per decorazione e per dilettanti di pittura della Ditta F.lli ZARI di Milano

Roma — **E. GUFFANTI** — Roma

Via Due Macelli, 64 a 66.

(Laboratorio di Ebanisteria)

ING.ri GIORGI, ARABIA & C.

Napoli - ROMA - Milano

MATERIALE ELETTRICO e MECCANICO di qualunque fabbricazione

ILLUMINAZIONE E TRAZIONE ELETTRICA

[illegible]

COSTUME L. 15!!!

Taglio inglese. Cheviot nero, bleu, marrone e fantasia. Impermeabili per inverno e [illegible] — Campioni a richiesta. Inviare misure e vaglia **M. MARINO, via Colonna, 43 — Roma.**

SALSOMAGGIORE

GRANDE ALBERGO MILANO

Casa di primo ordine

Posto nella più bella e ridente posizione a pochi passi dagli stabilimenti dei bagni.

Prop. G. FERRARIO

DATO IL CASO che soffriate di **acidità, di dolori e bruciori di stomaco,** di **cattiva digestione** che si alternano o diarrea e di **catarro gastro-intestinale** se desiderate guarirvi con sicurezza e prontamente fate uso della

CHINA PACELLI (China granulare effervescente)

Specialità della Ditta e Farmacia Pacelli di Livorno

Nelle malattie anzidette l'uso continuo del bicarbonato di soda, **impoverisce** il **sangue** generando **anemia** e **clorosi,** cause dei **mali nervosi** che di tanto noia.

Vendesi a L. 1.50 e 2 in tutte le farmacie

GUADAGNO

modo e certo può ritrarre chiunque in Italia, ed Estero appinandosi anche in una propria e piccola industria, facile manovrabilità con capitale insignificante. Scrivere affrancando *Laboratorio Industriale,* Milano. 1.57 M

AVVISO

Dal 15 agosto aperta la scuola per l'insegnamento di Italiano, Francese, Storia e Geografia, Aritmetica commerciale e Fisica. Iscrizioni presso Agenzia Corriera Industriale, Via [illegible], 45, 1°

Una Grande Fabbrica

di oggetti d'argento è stata costretta di realizzare tutto il suo deposito di merci contro una indennità insignificante per l'opera manuale. Io sono autorizzato di effettuare questo ordine. Perciò nessuno dovrebbe lasciar sfuggire questa occasione favorevole per acquistare tal servizio di gran lusso del quale deve essere fornita ogni famiglia signorile, e può valere specialmente come regalo. Impossibile trovare **una fabbricazione più accurata, più elegante e che possa far sopra qualunque tavola signorile un ottimo effetto.** Quanto alla inalterabilità del colore, qualità, solidità, se ne assume formale garanzia tanto che si accorda facoltà di rispedire la merce pel caso non riuscisse di piena soddisfazione dei signori committenti. Troppo ancor son le testimonianze di noti consorziati e di famiglie dell'alta società che se ne sono servite, per dubitare del successo.

Tutto di metallo da non distinguersi assolutamente dal vero argento.

- 1 Elegante Porta-fiasco di Alpacca.
- 6 Coltelli da tavola (prima qualità, vera lama inglese, bene affilati, solidi ed eleganti).
- 6 Cucchiai da minestra.
- 6 Forchette forma graziosa.
- 6 Cucchiai da caffè o dessert.
- 6 Posa-posate.
- 6 Porta-uova.
- 6 Sotto-bicchieri, o a scelta, 6 Porta-salviette.
- 1 Macinapepe, o a scelta, 1 Cavaturaccioli.
- 1 Campanello da tavola, o a scelta, 1 Schiaccianoci.
- 1 Porta stuzzicadenti.
- 1 Cucchiaio di corno per insalata.
- 1 Forchetta » » »
- 1 Cucchiaio » per mostarda.
- 6 Cucchiaini per uova.

55 Pezzi in totale, contro assegno o pagamento anticipato di **LIRE 30.**

Lo stesso servizio per 12 persone, **102** pezzi **L. 49.**

Inoltre, a veri prezzi di liquidazione, si offre:

- **1 Grandiosa oliera con cristalli dai L. 3.30**
- **1 Magnifico cucchiaione di vero Alpacca » a L. 2.**
- **1 Trinciante e 1 Forchettone, solidi ed eleganti a L. 2.50.**
- **12 Coltelli da frutta o dessert** (di prima qualità, vera lama inglese) **a L. 5.**

(Ad ogni ordinazione aggiungere L. 1,50 per spese di trasporto ed imballaggio).

Si prega nell'ordinazione di ben precisare tutti i pezzi desiderati.

Si ripete che si garantisce la inalterabilità del colore aggiungendo che il vedere preparati questi oggetti sulla tovaglia fa un effetto sorprendente: Splendono, brillano come vero argento del valore di parecchie centinaia di lire.

Dirigere lettere, vaglia ecc., al signor

CARLO BODE — Via del Corso, 307, piano primo — ROMA.

Guardarsi dalle grandi promesse che si fanno in altri avvisi consimili, dovendosi prima distinguere la qualità della merce.

Fra quante tinture vennero finora presentate al pubblico, ben poche riunisco i pregi della vera **Acqua Turca**, la quale in pochi momenti [illegible] capelli e alla barba [illegible] colore naturale, senza bisogno [illegible] un vinto [illegible] la lunga durata del colore [illegible] salute, [illegible] presso Carlo Bode, Roma, Via del Corso 307, al prezzo di L. 4 la bottiglia. Per le spese [illegible].

Stabilimento [illegible] Ch. Lorilleux e C. Deposito in Roma, Via Palermo, 1.

UNA TAZZA DI THE'

della PIÙ SQUISITA e INSUPERABILE QUALITÀ

di [illegible] e **solo a poco più di 1 centesimo!!!**

[illegible]

100 — Tabloidi puro Thè compresso — 100

[illegible] per una tazza.

MASSIMA ECONOMIA e COMODITÀ

Prezzo L. 1,20 la scatola (aggiungere 20 centesimi per spese postali). — Dirigere vaglia, lettere, ecc., ecc.

CARLO BODE

Corso 307, primo piano - Roma

BURRO

a metà prezzo

e sempre fresco

per mezzo di questa macchinetta, utile **inoltre** in casa, per battere la chantilly, per frullare la cioccolata e per montare panna, uova, ecc.

Produzione semplicissima in soli 10 o 15 minuti, con grandissimo risparmio sul prezzo che si paga abitualmente visto che il burro si ha quasi per niente dal latte che si usa giornalmente nella famiglia, il quale è sempre servibile.

Prezzo L. 3 franco a domicilio

Tacchinia [illegible] **ERNESTO SARDI**

Roma, via Napoli, 21-C

Brevettato in tutti i paesi

Per imparare a parlare

il Francese
il Tedesco

anche

senza maestro nel breve tempo di tre mesi

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. ed R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ottenuto ovunque il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano di parlare il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per due o tre anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche [illegible] in quanto al « parlare » è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi nelle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona [illegible] imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandosi una scorsa, e saprà subito che veramente, procedendo in quello studio, in pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sè a studiare una nuova lingua, *anche senza maestro* e fermandosi alla sua grande difficoltà per la pronunzia, *l'autore ha creduto di aiutarne* [illegible] *la pronunzia in italiano. Per lo studio di perfezionamento* quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni la [illegible] e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri consimili.

Spedizione contro vaglia o assegno da **Carlo Bode,** Roma - Corso 307, p. p.

Metodo francese lire 4, tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per ogni volume

Consiglio del Medico

Tutti sanno quanto sia fastidioso per gli altri e per sè il **sudore ai piedi** (sperdiresi) ed anche tutti sanno che talvolta usando dei mezzi energici per sopprimere questa malattia, si può danneggiare la propria salute.

Onde evitare ciò, io consiglio seriamente, vivamente a chiunque che abbia questo inconveniente di usare la nuova specialità denominata **Soletta Igienica** già **in uso in tutto l'esercito tedesco.** Questa **Soletta Igienica** imbevuta di uno speciale preparato, non fa cessare la necessaria traspirazione del piede; ma bensì gli effetti prodotti da questa, come **riscaldamento, cattivo odore** ecc. — Si adopera facilmente. Durante il giorno si tiene la **Soletta Igienica** nella scarpa, o fra il piede e la calza e se ne sentiranno immediatamente i **benefici effetti** camminando innanzi tutto più sufficientemente e più riposatamente di prima; la sera si toglie, per farla asciugare, dopo di che ritorna buona ed in ottimo stato per il nuovo uso. — In vendita presso **CARLO BODE,** Corso 307, piano primo - **Roma** a lire 1,50 il paio franco in tutto il Regno.